ANNO XVIII - N. 2

PERIODICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

ENTE COLLEGATO AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Aprile-Giugno 1967

ABBONAMENTO NORMALE L. 200 - SOSTENITORE L. 500 - BENEMERITO L. 1000 - AFFILIATI « F.I.E. » L. 100 - UNA COPIA L. 35 - ARRETRATO IL DOPPIO

Direzione e redazione: CASOREZZO (Milano)
— Eremo S. Salvatore —

Amm.: TORINO - Via Cibrario, 33 - Tel. 70.011

Viene spedito: Alle Società affiliate - Ai Comitati Regiona-li F.I.E. - Alle Federazioni Sportive - Agli Enti Turistici Agli alberghi di montagna - Alla Stampa - Agli abbonati Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo IV

La relazione del Presidente Sioli e gli interventi - Approvato l'aumento della quota Federale annua a totale beneficio del Periodico "ESCURSIONISMO " - Le votazioni

Il giorno 30 aprile u.s., presso il teatro del Collegio, di Piazza San Felice in Milano si è svolta l'Assemblea Generale delle Società Federate alla F.I.E.

Su proposta del Cav. Gino Sioli l'Assemblea nomina il Presidente della stessa nella persona del Comm. G. Ramponi e segretario il Sig. Rinaldi.

Sono le ore 9,30 quando il Presidente dell'Assemblea la dichiara aperta dando la parola al Presidente Nazio-nale uscente per la premiazione del Campionato Na-zionale di Marcia 1966 consegnando le medaglie ed i distintivi alle pattuglie vincenti.

Finita la premiazione si passa al punto 3 dell'ordine del giorno: « Relazione annuale sulla attività del 1966 » che viene letta dal Cav. G. Sioli.

#### LA RELAZIONE

In un articolo apparso su «Escursionismo» ultimo numero 1966, anche se datato Gennaio 1967, intestato «Anzianità fa grado», ho ricordato che la nntestato «Anzianità fa grado», ho ricordato che la nostra Federazione pur attraverso trasformazioni nonché soste e contrasti, vive dal 1898: il collegamento fra le varie dizioni, all'inizio Federazione Prealpina, materialmente non è esistito, però idealmente è risultato evidente, in quanto che uno solo è sempre sotto il concetto base e cioè la valorizzazione dell'escursionismo e delle Società per esso

Questo richiamo è da me fatto come un invito per ogni Società e ogni persona, perché ognuno sen-ta sempre la responsabilità e l'onore di agire sia pure indirettamente per un Ente in atto da quasi 70 anni che in sè assomma pagine di gloria e di lavoro meritevoli del maggior rispetto e della mi-gliore considerazione da chiunque. Ogni atto, ogni opera, direi ogni gita sia sempre improntata a questi concetti: ogni parola sia sempre il frutto di pon-derazione e di attento esame.

Entrando nell'argomento relazionale 1966, mi piace come primo dato precisare che la FIE è in costante sviluppo. Un preciso elenco formulato al 31-12-1966, portava un totale di Società affiliate di 233. Pur avendo depennato susseguentemente vari nominativi di Società perché trasferite, non reperibili o perché sciolte, sono lieto di affermare che oggi tale numero non è sostanzialmente diminuito. Al riguardo debbo affermare che molte, troppe Soriguardo debbo affermare che molte, troppe Società nascono e muoiono ogni anno con eccessiva cietà nascono e muoiono ogni anno con eccessiva facilità, ritengo doveroso affermare che prima di costituire una Società, bisognerebbe sempre gettare basi positive e sicure di vita continuativa. In altre parole e parlo con chiarezza: le Società create su basi serie, fondate su veri ideali e idee concrete, hanno avvenire sicuro e per lungo tempo; diversamente certi gruppi, anziché costituirsi in nuovi enti, più o meno consistenti, sarebbe bene che si appogniassero a Società già in essere e che hanno dato giassero a Società già in essere e che hanno dato prova di vitalità: si eviteranno dispersioni di forze e frazionamenti dannosi, mentre si rafforzeranno iniziative meritevoli.

Una questione che poteva essere solo burocratica ma che in effetto è stata dominante per l'attività e le iniziative federali, ha non poco turbato l'anno 1966 in esame.

Forse male abituati dalla consuetudine, contavamo sul sollecito incasso del contributo del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, così che pur mandel l'urismo è dello Spettacolo, così che pur mantenendoci su un piano di parsimonia si è un po' largheggiato nelle spese per la celebrazione del nostro XXº di Varazze. E' avvenuto che il contributo per suoi motivi interni, il Ministero lo ha definito solo nel mese di dicembre, quando cioè è d'uso parlare ormai di consuntivo. A ciò si aggiunga che, tutto l'anno 1966 è trascorso senza l'incasso di alcun contributo, e che lo stesso è revienuto cello il 21 contributo, e che lo stesso è pervenuto solo il 21 Aprile. E così siamo arrivati alla chiusura del Bilancio con un saldo cassa passivo, ossia anacronisticamente in rosso. Da tener presente che la FIE sticamente in rosso. Da tener presente che la FIE conta sul contributo, ma non ne ha un assoluto diritto, cioè non è assistita da una Legge che lo stabilisca. Per questo motivo il Consiglio Nazionale ha deliberato in via urgente di aumentare la quota 1967 e cioè il costo della Tessera da L. 100 a L. 200; trattasi di un raddoppio, ma su basi limitate e se dobbiamo mirare ad una certa indipendenza, le nostre esigenze ed i nostri progetti sociali richiederebbero ben altro. rebbero ben altro.

L'operazione aumento ha avuto invero un evidente successo, il numero del tesseramento non è aumentato ma non ha subito come si poteva dubitare, una sensibile contrazione: segno evidente che l'attività della FIE e gli sconti consentiti è sempre più apprezzata e valutata, d'altra parte la quota di 200 lire è cosa assai modesta, considerato il valore della moneta di cori e pertento compressibile e della moneta di cori e pertento compressibile e della moneta di oggi, e pertanto comprensibile e ben accetta da tutti.

Certo che il contributo Ministeriale per rispon-dere alle esigenze contabili e federali, dovrebbe essere messo in esazione con una maggiore regolarità; come è possibile stabilire programmi, pianificare quando l'incasso per cifra e per data è così irre-golare? Nella richiesta per il 1967 da tempo già golarez Nella richiesta per il 1967 da tempo gia inoltrata, non si è mancato di far presente la cosa prospettando le difficoltà: i Funzionari che ci sono vicini ben comprendono le esigenze, ma la burocrazia, data anche una certa difficoltà ambientale, è quanto mai lenta e irta di ostacoli.

Detto questo, ricorderò che la precedente Assemblea ordinaria e straordinaria è stata tenuta a Milano il 17-4-1966 e si è avuta la relazione morale e finanziaria dal 1-7-1965 al 31-12-1965 limitata cioè a sei mesi perché, per le note ragioni, si è protratta la chiusura a fine anno anziché al 30 giugno come in precedenza. Esamineremo ora pertanto il periodo 1-1-66 - 31-12-66.

Ho già precisato che il traguardo fissato per fine anno in 200 Società affiliate, è stato pienamente raggiunto e sorpassato, in quanto come detto al 31-12-66 eravamo a quota 233 e a oggi, malgrado le inevitabili eliminazioni, l'avvio in atto è tale che non è azzardato pensare a 250 affiliazioni per fine

Il Consiglio Nazionale si è riunito 5 volte: il 6-2, il 6-3, il 5-6, il 25-9 e l'11-12. La Giunta Esecutiva ha tenuto seduta 13 volte. Nell'anno è stato ufficialmente costituita la Delegazione Provinciale di Bergamo e già si vedono evidenti i passi favorevoli per la sua piena affermazione.

Nell'anno è stata definita, riveduta e corretta la edizione attualmente in atto dello Statuto Federale, il volumetto è stato inviato a tutte le Società; così pure sono state recentemente approntate e spedite le variazioni al Regolamento per le Marcie Alpine.

Segue a pag. 2

# Saluto

Il Consiglio Nazionale della F. I. E. nominato con il voto dell'Assemblea generale delle Società, mi ha chia-mato a ricoprire la carica di Presidente, carica che as-sumo pienamente conscio delle gravi responsabilità che mi aspettano. Spero di poter contare sull'appoggio incondizionato di tutti che mi permetta di proseguire nella via già percorsa dai miei predecessori.

Via non facile; anzi, irta di difficoltà perché, purtroppo, la nostra azione in favore dell'Escursionismo Nazionale e del Turismo Sociale non incontra, in alcune alta sfere, quella rispondenza e quelle agevolazioni tanto utili per incoraggiare le Società che li praticano.

E' provato che ci vengono concessi aiuti molto scarsi perciò la nostra azione è frenata da questa carenza. Il nostro Turismo, è vero, non porta valuta estera, ma è un turismo particolare che si propone di scuotere l'apatia di molti e di far conoscere le bellezze artistiche diffondere la cultura nel nostro Paese.

Questo nostro Turismo è, e dev'essere, aperto a tutti senza preclusioni di ceto e di posizione sociale:

ma dev'essere spontaneo, perché vuole educare a ele-vare i valori morali dell'individuo.

Con questi propositi inizio la mia opera e conto che coloro i quali vedono nell'azione della F. I. E. il coronamento di molte loro aspirazioni, mi saranno di valido aiuto. Così, insieme, consapevoli delle nostre responsabilità, potremo proseguire quell'attività che sarà, in futuro, alla portata di tutti.

Alle Società aderenti alla F.I.E. il mio più fervido saluto con l'invito di continuare nella loro opera di propaganda per l'Escursionismo, in ogni sua forma, mantenendo fede alla nostra FEDERAZIONE. In tal modo i sacrifici che dovremo affrontare avranno gli sperati riconoscimenti.

Ai Comitati Regionali invio, oltre al cordiale saluto, la viva raccomandazione di continuare e, se possibile, migliorare ancor più la vitalità della loro azione regionale affinché la voce della F. I. E. si espanda sempre più.

Il Presidente Nazionale Luigi Riva

Prima di esaminare in dettaglio l'attività svolta, ritengo opportuno trattare un argomento sul quale è necessario soffermarci. In sedute, in relazioni ecc. ecc. è stato richiamato il fatto, che dovrebbe costituire una specie di pecca del Consiglio Nazionale, che fin qui non sono stati fatti i passi necessari per ottenere il desiderato riconoscimento giuridico della F. I. E. Non si creda che l'argomento sia stato messo nel dimenticatoio; troppa è la sua importanza perché non sia stato tenuto presente e non sia stato oggetto di studio per arrivare ad una conclusione. Senonché il primo argomento, in una eventuale domanda da presentare in sede competente, è la sua consistenza finanziaria e le sue basi di vita. Ora tutti Prima di esaminare in dettaglio l'attività svolta, consistenza finanziaria e le sue basi di vita. Ora tutti sanno che purtroppo la nostra consistenza Finanzia-ria è pressoché nulla e che le nostre basi, a parte le ria e pressoche nulla e che le nostre basi, a parte le quote federali più che modeste per l'indispensabile, sono dovute principalmente al contributo che attualmente proviene dal Ministero del Turismo. Durante il 1966 poi, come già detto, tale contributo per ragioni non imputabili a noi, è stato procrastinato al 1967: come si può parlare di consistenza e di mezzi di vita per corredare una domanda? Sulla bilancia albiarca il peso pon indifferente della poetra atti abbiamo il peso non indifferente della nostra attività, della nostra vitalità, dei nostri desiderata, ma sono argomenti morali che al concreto hanno un valore relativo. Quando avremo una consistenza efvalore relativo. Quando avremo una consistenza effettiva, per esempio quando il Rifugio Artesina sarà terminato e operante, da Genova potrà partire l'iniziativa per un riconoscimento giuridico. Almeno questo è il pensiero della Presidenza e dei Legali che si sono espressi in tale senso. L'argomento potrebbe escretativa pedico e lucco della presidenza dei periodici della consistenza della sere trattato molto a lungo, ma per ora, pur con tutte le aspirazioni, mancano i presupposti necessari per una conclusione effettiva e favorevole.

Escursionismo è uscito regolarmente, nell'anno, 4 volte, la Rivista Le Vie dei Monti, 3 volte, il Foglio di Comunicazione dal N. 38 al N. 43, 6 volte. Sempre animati i collaboratori, dal desiderio di essere aderenti alle nostre idealità: ad essi a nome di tutti un vivo ringraziamento ed un vivo meritato plauso. A volte è venuta meno una certa tempestività nelle notizie, è da tener sempre presente il fatto che in particolare per Escursionismo, la periodicità è trimestrale, e lo spazio è limitato. Ritardi e sfasature sono pertanto pressoché inevitabili.

#### TURISMO E CULTURA

Quanto al dettaglio delle attività, rammento fra le maggiori e più significative manifestazioni:

In principio d'anno si è patrocinato e parteci-pato a Rigosa (Bergamo) alla Festa della Befana in-detta dall'U.E.B. con numerosi premi a bambini della località montana.

L'accordo col Teatro alla Scala di Milano ha visto diverse applicazioni da parte di Società le quali hanno partecipato a manifestazioni fuori ab-bonamento, usufruendo delle particolari condizioni

Il 13 Marzo hanno avuto luogo le gare di Campionato Nazionale di sci a Cervinia. Risultati ottimi, affluenza particolare, basti dire che hanno partecipato 34 pullman ai quali la F.I.E. ha corrisposto il contributo per le spese di viaggio; in totale circa

Ogni Regione ha svolto varie Gare culminate in Raduni e competizioni: a Milano per esempio a Caspoggio, con presenti circa 800 sciatori, è stato disputato in prima edizione il Trofeo Buzzoni. In Piemonte preceduto da 3 gare di qualificazione, è stata disputata la Coppa Primavera.

Mi piace ricordare l'attività encomiabile anche sotto l'aspetto turistico del Cav. Nizzero, Presidente della S. E. P. di Valdagno, culminata in una grande Festa denominata « Tavolata del Tricolore » che ha visto una gran folla di presenze, Autorità ed amici.

La massima manifestazione della F. I. E. per il La massima manifestazione della F. I. E. per il 1966, è stata il Raduno a Varazze per la celebrazione del XX della Fondazione. Circa 2000 le presenze, distribuiti i Premi F. I. E. 1965, 3 medaglie d'Oro, 2 di vermeille e 1 d'argento; numerose Coppe alle Società meritevoli, nonché 4 Coppe in ceramica di Albissola ai 4 Presidenti dei nostri più attivi Comitati Regionali. Non ritengo fuori luogo in questa sede assembleare, ripetere un vivo ringraziamento al Comitato di Genova che particolarmente si è prodi-Comitato di Genova che particolarmente si è prodigato per la manifestazione.

Di particolare rilievo è stato il 47º Convegno indetto dalla Soc. Pietro Micca di Biella a Pratetto. 3000 i partecipanti, molto entusiasmo, molta spiritualità. Ritengo doveroso all'indirizzo della Pietro Mic-ca esprimere un particolare plauso.

La campagna delle riduzioni ha visto i Comitati impegnati in una non semplice fatica, comunque

quest'anno gli sconti ottenuti per i mezzi di risalita, sono stati più che consistenti, valorizzando con ciò la nostra tessera. Debbo dire a questo riguardo che l'affluenza della gente è tale, che le concessioni di-ventano sempre più difficili da ottenere; comunque ritengo doveroso segnalare l'attività svolta dal Comitato Regionale Piemontese e in modo particolare la Presidenza lo ringrazia per la concreta collabora-zione e per i concreti risultati conseguiti.

Il Rifugio Artesina della F.I.E. di Genova, com-patibilmente alle più che modeste possibilità finanpatibilmente alle più che modeste possibilità finanziarie, ha proceduto verso il suo completamento. Si tratta ora di lavori interni; messo il tetto e le imposte, anche con sacrifici personali, si lavora intensamente; però occorrerebbero 5-6 milioni per arrivare alla inaugurazione. Per certe rifiniture, per procurarsi certi materiali occorrono fondi, non bastano il lavoro e i sacrifici dei Soci delle Società. Speriamo bene comunque, l'entusiasmo e la buona volontà certamente non difettano.

#### ATTIVITA' AGONISTICA

Di rilievo come sempre l'attività svolta dalla S. E. L. di Lecco, Società Escursionisti Lecchesi. La quale, dopo aver condotto a compimento varie gite e manifestazioni particolari quali la Staffetta nordica ad Artavaggio e l'assalto alla montagna emblema di Lecco e cioè il Resegone, nell'ultima assemblea ha annunciato l'ampliamento del Rifugio Castelli in Artavaggio e ancor più la sistemazione completa del Rifugio Parre Poppe del P Rifugio Renzo Rocca ai Resinelli; quest'ultimo è un lavoro di particolare impegno ove si pensi che il progetto prevede una spesa di 25 milioni. Spiace veramente di non essere in grado di concorrere a un tale sforzo, oggi come oggi. Sono note le condi-zioni negative delle nostre casse che ci impediscono ogni cosa; cambiassero i venti, non credo che il nuo-vo Consiglio mancherà di essere presente secondo le possibilità.

Un capitolo a sé stante, per la sua importanza, spetta alle Marcie di Regolarità. Sotto anzitutto la loro importanza vista sotto l'aspetto del turismo: quando infatti viene programmata una gara, indiretquando infatti viene programmata una gara, indiret-tamente vengono prospettate una quantità di gite comunque portate a termine per gli atleti e per gli accompagnatori. Quando si afferma che in un an-no sono state effettuate 25-30 gare si può affermare senza dubbi di smentita che in movimento sono stamila persone. Le gare in calendario sono state 21 ed effettuate sono state 20; gare extra calendario 8 per un totale quindi di 28 competizioni.

Alle Gare di Campionato Nazionale, la media di partecipazione è stata di 82 pattuglie, le altre gare hanno avuto una media di partecipazione di 48 pattuglie. Le Società che hanno avuto atleti cartellinati sono state 62, gli atleti cartellinati sono stati 767.

Il Trofeo Nazionale F. I. E. dedicato alla memoria di Trentino Fin, è giunto alla sua 5ª edizione e per averlo vinto 2 volte nei 5 anni, è stato aggiudidi Viera di Coggiola. Per la storia rammento che il Campionato Nazionale di Marcia 1962 è stato vinto dal G. S. Genzianella; 1963 dal Gruppo Escursionisti Liernesi; 1964 dalla O. S. A. di Valmadrera; 1965 dal Dopolavoro Zegna; 1966 ancora dal G. S. Genzianella;

Per il 1966 i Campionati Regionali sono stati vinti: per la Liguria, dall'Unione Sportiva Gruppo Scarponi Pontedecimo; per la Lombardia dalla O.S.A. di Valmadrera patt. A; con uguale punteg-gio al 2º posto abbiamo il Gruppo Sportivo Mari-nelli di Comenduno patt. C; per il Piemonte dal Dopolavoro Zegna di Trivero patt. A; per il Ve-neto dal GEV-Vicenza patt. B; con uguale pun-teggio al 2º posto si ha il GEM di Crespano patt. D.

Anche nel campo femminile abbiamo avuto par-Anche net campo remminie abbianto avuto partecipazioni numerose ed agguerrite; il Campionato Nazionale Femminile è stato vinto dalla Patt. A del GEC Genepì di Calolziocorte mentre il campionato Regionale femminile è stato aggiudicato, per la Lombardia alla patt. F del Gruppo Sportivo Marinelli di Comenduno, per il Veneto alla patt. A del GEV di Vicenza.

Dalle schematiche classifiche enunciate, ben 6 pattuglie in tre diverse classifiche hanno attenuto un partiglie in tre diverse classifiche namo attenuto un punteggio pari; fatto piuttosto raro pertanto, in 3 casi abbiamo dovuto stabilire le classifiche sommando le penalizzazioni di più gare di campionato. Segno evidente di un impegno, di un agonismo e di una preparazione atletica che torna a particolare vanto degli atleti partecipanti.

Le gare hanno avuto un ottimo svolgimento e sento il dovere di porgere alle Società che si sono prodigate nelle organizzazioni un vivo plauso e senti-

ti ringraziamenti. Plauso e ringraziamento che è ti ringraziamenti. Plauso e ringraziamento che è pa-rimenti giusto estendere ai componenti tutti della Commissione Tecnica Federale che hanno seguito encomiabilmente tutte le gare prodigandosi per la loro migliore riuscita.

Nel corso dell'annata, sono giunte varie segnalazioni secondo le quali varie Società hanno raggiunto 10-20-30 e più anni; a tutte rinnovo i più caldi auguri: poiché so cosa significa il procedere delle nostre affiliate, conosco i sacrifici, il lavoro e l'alta spiritualità che li sorregge, il pervenire a tali compleanni deve essere motivo di orgoglio e deve costituire una meta significativa, dalla quale attingere forza per continuare a progredire ulteriormente. A questo proposito, mi piace leggere una graduatoria fatta sulle proposito, mi piace leggere una graduatoria fatta sulle anzianità delle Società affiliate, già pubblicata di re-cente su Escursionismo, ma che vale ripetere quale albo d'Onore per tutti, quale esempio, quale fede da eguagliare:

1883 - SAOAS, Lecco; 1885 - Cao di Como; 1892 - Uet di Torino; 1899 - Sel di Lecco; 1899 - Pietro Micca di Biella; 1908 - Soc. Escursionisti Sestesi, Sesto S. Giovanni; 1909 - U. E. B. Bergamo; 1910 - S. A. M. Milano; 1910 - Giovane Montagna, Torino; 1920 - F. A. L. C. Milano.

Mostre, conferenze, esposizioni, concorsi ecc. ecc. sono segnalati un po' dovunque. Oneroso e forse anche prolisso sarebbe ricordare il tutto, doveroso comunque segnalare l'attività e la vitalità delle Società affiliate, tutte meritevoli di un plauso parti-

Non vanno dimenticate le Società che praticano la speleologia, l'alpinismo all'ingiù, per sete di cono scere, oltre che per una pratica sportiva; trattasi certo di una attività che richiede sacrificio, tecnica e un dispendio particolare di fondi, meritevole oltre a tutto, potendolo, di particolari aiuti.

a tutto, potendolo, di particolari aiuti.

E' doveroso segnalare che alla F. I. E., da diversi paesi d'Europa, giungono varie lettere di richieste per segnalazioni di carattere turistico, segno evidente che la F. I. E., per la sua atività e per le indicazioni dell'ENIT nonché del Ministero del Turismo, è ben conosciuta anche all'Estero. Noi siamo ben lieti di rispondere indirizzando per il meglio le varie pratiche, collaborando, nel modesto limite richiesto, all'opera organizzativa del turismo Nazionale.

Seque a pag. 3

### IL NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE F.I.E.

Presidente Nazionale: Sig. Luigi RIVA - Torino Vice-Presidente di Sede: Cav. Giulio ARNAUD .

Vice-Presidente per il Nord: Cav. Rag. Luigi SIOLI - Milano

Vice-Presidente per il Sud: Dott. Ing. Comm. Raffaele RICCIO - Napoli

Segretario Nazionale: Sig. Italo BRUNO - Torino Tesoriere: Rag. Bruno MAZZERO - Torino

Consiglieri: Mario BIASIOLI, Padova - Carlo BRO-VERO, Torino - Dott. Francesco FAZIO, Roma - Rag. Angelo FERRARI, Milano - Giovanni GAGGERO, Genova - Silvano GIAROLO, Vicenza - Enzo LATTARULO, Torino - Cav. Enzo PALENA, Torino - Rag. Mario POLATO, Padova - Cav. Rag. Giuseppe RAMPONI, Milano - Rag. Renato RINALDI, Genova.

Consiglieri di diritto: I PRESIDENTI dei Com. Regionali e delle Delegazioni - Prof. Cav. Gr. Cr. Sandro PRADA, Presidente Commissione Stampa e Propaganda - p.i. Edoardo INVER-NIZZI, Presidente Commissione Tecnica Fe-

Revisori: Rag. Prof. Giorgio BOSI, Rag. Cinti ALBATROS, Dott. rag. Corrado FERLA - Revisori supplenti: Rag. Raoul BELLONE e il Rag. Enrico BONACINA - Probiviri: Rag. Piero BUSCAGLIONE, Gaetano FALCIPIERI e Giuseppe BROCCHIERI — Probiviro supplente: Sig. Renzo REPETTI.

Ho finito, non con la presunzione di aver detto tutto quanto era doveroso precisare sulla nostra multiforme attività, poiché il più è fatto in silenzio, alieno com'è il nostro ambiente, di pubblicità e di rumore.

E con questo comunico all'Assemblea che Milano, dopo quasi 9 anni, non propone la sua candidatura per il seguito, forse un po' stanco, forse perché per ora privo di giovani leve, non certo perché gli è venuto meno l'entusiasmo di sempre. L'Assemblea col suo voto darà le necessarie indicazioni per la continuità della Federazione.

Milano è convinta di aver lavorato parecchio per la affermazione della F. I. E. facendo sensibili passi per le sue mete ideali ed è fiduciosa in chi succederà; certo che gl'ideali che fin qui hano sorretto, verranno non solo mantenuti ma anzi ampliati e rafforzati con nuove concrete realizzazioni.

Questo è l'augurio che formulo di cuore, sicuro che tutta la compagine della F.I.E. saprà marciare decisa, con volontà e con spiritualità verso un domani sempre più radioso.

#### GLI INTERVENTI

Al suo termine prendono la parola i Sigg.:

GAGGERO: Esprime il sentimento di gratitudine per i dirigenti che hanno sin qui operato per il bene della F. I. E. a nome proprio ed a nome della Liguria con l'augurio ai nuovi Dirigenti che subentreranno di bene operare per l'affermazione della F. I. E, in campo nazionale.

Fa una breve relazione sul Rifugio Artesina dimostrando le difficoltà incontrate e il loro superamento nel futuro, in modo da ultimarne l'opera entro il cor-

Comm. RAMPONI: Ringrazia Gaggero per le parole toccanti che ha detto a favore dei componenti del C.N. d'oggi e di ieri.

ITALO BRUNO: Si assoçia ai sentimenti espressi alla Federazione. Mette in evidenza che molte società di nuova iscrizione muoiono troppo in fretta, richiede pertanto una maggiore severità nella loro accettazione, soprattutto nella disamina degli Statuti presentati.

Espone di aver raccolto voci che il C. N. si dimette non accettando la rielezione; suggerisce che il cambio di uomini già rodati nella direzione della Federazione deve essere fatto con discernimento perché tre anni di carica sono molti e devono essere appoggiati e non lasciati soli nella conduzione e che chi accetta sappia a quali oneri va incontro.

Propone che « Escursionismo » debba diventare il giornale vero della Federazione, perciò l'abbonamento non deve essere volontario ma obbligatorio inserendolo nella quota della tessera. Si potrà in tale modo rag-giungere una tiratura di 20.000 copie ciò che ci permette di raccogliere una maggiore pubblicità con una riduzione del passivo del giornale. Raccomanda una più precisa periodicità e che i C.R. abbiano un addetto stampa per raccogliere il materiale necessario da inviare alla direzione.

Invita alla ricerca delle basi per il riconoscimento della personalità giuridica della Federazione o quanto meno la sua entrata nel C. O. N. I.

RESSA: Si assoccia a quanto sin ora si è detto avendolo egli pure annotato. Rileva che la Lombardia non si ripresenta come candidata, egli non si preoccupa che il C.N. il C.N. vada in altra località, ma si rammarica che il Cav. Sioli abbandoni la Presidenza, perché perdiamo in lui un grande uomo che ha dedicato tutta la vita per la Federazione. Ringrazia personalmente Sioli e propone al nuovo C. N. di interessarsi per dare un segno tangibile della nostra riconoscenza.

Ribadisce il punto già discusso delle società fasulle e dell'abbonamento obbligatorio al giornale.

Per quanto riguarda il riconoscimento in personalità giuridica della Federazione, è una questione troppo difficile; propone di battagliare per il passaggio al CONI anche se sino a oggi questi ha elegantemente risposto di no; può darsi che per il futuro ciò possa avvenire cercando eventuali contatti e appoggi.

BIASIOLI: Si associa a quello che hanno detto tutti i recedenti oratori, prega di inviare un telegramma all'On. De Marzi attualmente infortunato.

POLATO: Si dice spiacente che Sioli lasci la Presidenza della F.I.E. e che frequentando la federazione ha im parato che vi sono uomini che sanno sacrificarsi per il bene della stessa.

Cav. SIOLI: Ringrazia quanti sin ora gli hanno rivolto parole toccanti sul suo operato.

Per l'abbonamento obbligatorio al giornale invita il nuovo C. N. a ponderarvi sopra perché la cifra di 20.000 abbonamenti risulta, dal lato amministrativo, abbastanza difficoltosa. Comunque la presente Assemblea può de

liberare di aumentare la quota della tessera da L. 200

a L. 300 comprendente il giornale. Il riconoscimento giuridico è difficile perché essendo degli apolitici degli indipendenti ciò non ci consente quegli appoggi necessari per il riconoscimento. Per il CONI vi è un muro come dimostrato dalla lettera inviata in copia a tutti i C.R.

RIVA: Chiede l'approvazione, da parte dell'assemblea, dell'aumento della tessera da L. 200 a L. 300 a valere dal 1º gennaio 1968.

Comm. RAMPONI: Ringrazia per tutti gli interventi alla discussione, interventi pacati e costruttivi su tutti gli argomenti e propone all'Assemblea Nazionale di approvare l'aumento della tessera in modo che il C.N. possa coordinare per il 1º gennaio 1968 la nuova

Passato all'approvazione per alzata di mano la pro-posta viene approvata all'unanimità: Inteso che le 100 aumento vengano utilizzate totalmente per « Escursionismo ».

Viene pure messa all'approvazione la relazione pre-sentata dal Presidente uscente che viene approvata al-

Si passa al quarto punto dell'ordine del giorno: « Presentazione del Bilancio al 31-12-1966 »

Il Rag. Ferrari passa a leggere il bilancio illustrando ad una ad una le voci fornendone le spiegazioni; indi il Prof. Bosi legge il verbale dei revisori invitando l'Assemblea ad approvare il Bilancio.

ITALO BRUNO: Chiede che, essendo arrivato il mandato dal Ministero, si passi il deficit del 1966 come credito attivo.

SIOLI: La cosa non è possibile perché il mandato è datato in aprile.

RIVA: Invita il nuovo C. N. a fornire un bilancio preventivo per il 1967 avendo in mano delle possibilità finanziarie.

RAMPONI: Conferma quanto detto da Riva e cioè che avendo una buona disponibilità di cassa può predisporre un bilancio preventivo; invita i subentrandi ad accantonare in un fondo una parte del capitale per gli eventuali anni difficili che potrebbero presentarsi.

Si richiama a quanto detto dal Comm. Giandolini che il Ministero invita la Federazione ad essere indi-pendente; a non dipendere interamente dal suo contri-

Si passa al punto quinto dell'ordine del giorno: « Raduno estivo ed invernale ».

Per il Raduno Estivo la località prescelta è S. Pellegrino in data 11 giugno 1967. Per il raduno invernale è prematuro parlarne ora.

BIASIOLI: Propone che dopo Cervinia e Sestriere ci starebbe bene Cortina d'Ampezzo; comunque venga de-legato il nuovo C.N. a decidere sulla località. Si passa al punto sesto dell'ordine del giorno: « Elezione dei componenti del Consiglio Nazionale ».

#### LA VOTAZIONE

Il Presidente dell'Assemblea Nazionale concede una sospensione di 30' per permettere le elezioni dei Consiglieri Nazionali.

Dopo le votazioni risultano eletti i Sigg. Consiglieri: Riva Luigi, voti 61; Bruno Italo, v. 61; Brovero Carlo, v. 60; Rinaldi Renato, v. 59; Lattarulo Enzo, v. 59; Polato Mario, v. 58; Arnaud Giulio, v. 53; Ferrari Angelo, v. 52; Ramponi Giuseppe, v. 49; Palena Enzo, v. 32; Mazzero Bruno, v. 31.

Revisori dei Conti effettivi: Bosi Giorgio, voti 62; Cinti Albatros, v. 38; Ferla Corrado, v. 34.

Revisori dei Conti supplenti:

Belloni Raul, voti 28; Bonacina Enrico, v. 53.

Collegio dei Probiviri effettivi: Falcipieri Gaetano, voti 52; Buscaglione Pietro, v. 50; Sandro Prada, v. 41.

Collegio dei Probiviri supplenti: Brocchieri Giuseppe, voti 40; Repetti Renzo, v. 33.

Non avendo preso la parola nessuno al punto settimo, « Varie ed eventuali », il Presidente dell'Assemblea alle ore 13 dichiara chiusa l'Assemblea Nazionale.

### DUE VERBALI INTERESSANTI

Assegnate le cariche del nuovo Consiglio Nazionale Presentato il programma triennale

#### VERBALE I RIUNIONE 30 Aprile - ore 15

A seguito delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale della F. I. E., svoltesi nel corso dell'Assemblea Generale delle Società il 30 aprile 1967 in Milano, nuovi eletti si sono riuniti presso la Sede di Via Olmetto alle ore 15 dello stesso giorno ed hanno pro-ceduto all'assegnazione delle cariche federali.

Presiedeva la riunione il Presidente Nazionale uscente Cav. SIOLI il quale, dopo brevi parole di saluto e constatata la presenza di tutti i nuovi eletti, dava inizio seduta distribuendo le schede appositamente ciclostilate per eventuali votazioni segrete. Esse risultavano poi inutilizzate in quanto i rappresentanti torinesi cui le elezioni hanno demandato il maggior numero di eletti costituendo così l'eventuale Giunta Esecutiva procedevano con rapidità e con unanimi consensi alla

composizione del seguente Consiglio: Presidente Nazionale: - Sig. Luigi RIVA — Vice-Presi-dente: - Cav. Giulio ARNAUD — Segretario: - Sig. Italo BRUNO — Tesoriere: - Sig. Rag. Bruno MAZZERO — Consiglieri: - Sig. Carlo BROVERO - Sig. Enzo LATTA-- Sig. Cav. Enzo PALENA.

Vice-Presidente per il Sud era riconfermato il dott. ing. com. RAFFAELE RICCIO di Napoli. Alla Vice-Presidenza per il Nord veniva proposto il cav. SIOLI LUIGI di Milano il quale accettava dopo un breve cenno di riguardo personale nei confronti del Sig. GAGGERO di Genova che aveva ricoperto tale incarico in questo ultimo biennio trascorso. La nomina del cav. SIOLI alla vice-presidenza per il Nord determinava l'ingresso in Consiglio del primo escluso in graduatoria di voti. Essendovi il caso di due pari merito (il sig. NEGRI Amilcare di Milano e il sig. GIAROLO Silvano di Vicenza) si aveva una breve discussione chiarificatrice. Nel corso di tale discussione prevaleva la tesi del ballottaggio caldeggiata dal rag. POLATO nei confronti di quelle del cav. RAMPONI che si richiamava alle consuetudini prece denti in favore del più anziano e quella di GAGGERO che intendeva porre l'attenzione dei presenti sul candidato più giovane. Il ballottaggio favoriva il più giogane sig. GIAROLO di Vicenza.

I presenti riconfermavano quindi all'unanimità, e con chiare parole di stima e di elogio per l'opera svol-ta nel recente passato, il p. i. sig. Edoardo INVERNIZZI alla Presidenza della C. T. F. e il prof. Sandro PRADA alla Presidenza della Commissione Stampa e Propaganda.

Si passava quindi alla ricerca di un nominativo per la Presidenza della Commissione Turismo Sociale, Com missione che, purtroppo, a detta degli stessi presenti, non ha ancora trovato un suo sbocco ideale. Da parte del prof. PRADA veniva posta una chiara domanda su che cosa si intende per Turismo Sociale nella F. I. E. se non si vuole rimanere ad una frase retorica. Su tale domanda si avevano due lucidi interventi, se pur contrastanti, da parte di POLATO e di GAGGERO. Il sig. POLATO spiegava che l'azione organizzativa della C. T. S. deve tendere « ad una forma di propaganda portata a far conoscere il nostro Paese, i suoi Musei, le sue opere d'arte, ecc. a vaste correnti di turisti, indirizzandoli adeguatamente e facendo da tramite con eventuali orga-nismi turistici stranieri ». Ciò intendendosi interpretare i desideri del Ministero del Turismo il quale auspica che il turista straniero trovi il massimo dell'appoggio e dell'assistenza in terra italiana. « un organismo — continua POLATO — che sappia predisporre degli itinerari tu-ristici con piena soddisfazione del turista stesso».

L'intervento di GAGGERO sottolinea invece che la F. I. E. deve prima sostenere la funzione del Turismo Sociale in forma di « rapporto Sociale » fra regione e regione nell'ambito nostro nazionale e non in finanziaria, commerciale o di semplice adesione di valuta estera. POLATO, dopo aver segnalato gli ottimi risultati ottenuti dallo Escursion Club Italiano sul problema dell'inter-scambio turistico, concludeva sostenendo la co-stituzione di « centri di ricezione » atti a ricevere comitive anche in funzione di inter-scambio culturale.

Sotto tale punto di vista definiva il Turismo Sociale « scoperta e approfondimento di rapporti umani ».

Interpellato alfine se accetterebbe la nomina ad assumersi tale Presidenza, POLATO avanzava difficoltà di tempo: chiedeva di poter interpellare i suoi dirigenti diretti e alfine proponeva ai presenti di soprassedere Segue a pag. 4

per il momento alla ricerca del nominativo in attesa di conoscere più particolareggiatamente l'entità del finanziamento e la struttura programmatica che si intende dare all'attività della detta C.T.S. Si preoccupa di raccomandare sin d'ora che è indispensabile, al suo buon funzionamento, la creazione di una segreteria apposita e adeguata.

Esauriti i compiti principalmente prefissisi in questa prima riunione, il nuovo Presidente Nazionale sig. RIVA chiedeva un attimo di attenzione ai presenti intendendo dar lettura del programma di lavori e di intenti che egli si prefigge di portare avanti per il prossimo triennio, Prima di iniziare la lettura premetteva che nelle linee programmatiche che avrebbe esposte non vi era nulla di definito o di vincolante; pregava di evitare ogni discussione in merito in questa sede in quanto sarebbe stata rilasciata una copia a tutti i presenti per un più comodo studio a domicilio; rimandando ogni osservazione, contrapposta o richiesta di modifica — per una linea comune — alla prossima riunione.

Iniziata la lettura si conosce che il programma poggia su cinque punti basilari sui quali verterà l'azione della F. I. E. Essi sono: 1) riconoscimento della F. I. E. da parte dei CONI; 2) Inserimento di rappresentanti F. I. E. negli organi centrali e periferici del Ministero del Turismo; 3) facilitazione sui mezzi di trasporto e in concessione; 4) esenzioni fiscali su accantonamenti e conduzione rifugi; 5) sovvenzione Governativa fissa e costante che permetta una attività continua della F. I. E. Dopo aver premesso che c'è un insito allacciamento ai postulati della Mozione del Convegno di Padova, il Presidente RIVA prosegue nella lettura raccomandando a tutti migliori e più proficui contatti fra la periferia costituita dai Comitati e dalle Delegazioni con il centro del Nazionale; suggerisce riforme sostanziali quali il potenziamento del periodico ufficiale « Escursionismo » e lo aumento della quota Federale annua; chiede una chiarificazione della posizione morale e finanziaria della rivista « Le vie dei monti ». Termina ringraziando i presenti per l'attenzione e per la fiducia che vorranno accordargli,

Biasioli interviene immediatamente intendendo precisare subito la posizione morale e finanziaria dell'esistenza della rivista regionale Veneta « Le vie dei Monti ». Dice che la F. A. T. T. è una Federazione confluita nella F.I.E., pur mantenendo la sua vecchia denominazione. Per quanto riguarda il contributo che sin ora è stato elargito dal Consiglio Nazionale, esso non è stato richiesto ma spontaneamente assegnato a titolo di incoraggiamento sostenendo egli stesso, BIASIOLI, e personalmente, le spese Editoriali.

Gaggero non vede l'eventualità di sopprimere la rivista fiancheggiatrice « Le vie dei monti » e raccomanda una certa cautela prima di provocare delle fratture. Bruno entra in merito alla discussione precisando il brano letto dal Presidente nel Programma: in esso non si mette in dubbio la validità e la bontà dell'edizione in questione però precisa che essa deve rimanere una rivista del C. R. V. senza alcun onere finanziario per il C. N. intendendosi concentrare tutti gli sforzi per migliorare e potenziare « Escursionismo ».

La discussione ha così termine con l'invito di approfondire tutti i punti e i temi trattati nel programma nel corso della prossima riunione del C.N. convocato sempre a Milano per il giorno 14 maggio p. v. alle ore 9 presso la sede di Via Olmetto N. 1.

IL SEGRETARIO Bruno IL PRESIDENTE Riva

### LA 2º RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Discussi i punti Programmatici - Difficoltà per la creazione della Commissione «TURISMO SOCIALE»

Nominata la Commissione «STAMPA E PROPAGANDA»

Il giorno 14 maggio 1967, presso la Sede del Comitato Regionale Lombardo, sita in Milano — Via Olmetto, n. 1 — si è tenuta per la seconda volta la riunione del Consiglio Nazionale della F.I.E. per discutere il seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

- Discussione sulle dichiarazioni programmatiche del Presidente Nazionale;
- Relazione sul Raduno Nazionale di San Pellegrino Terme;
- 3) Assegnazione premi F. I. E. 1966;
- Nomina della Commissione per la riforma del periodico « ESCURSIONISMO »;
- 5) Tessera Federale 1968;
- 6) Bilancio preventivo;
- 7) Varie.

Sono presenti i signori Riva, Arnaud, Sioli, Riccio, Bruno, Mazzero, Brovero, Biasioli, Ferrari, Gaggero, Invernizzi, Palena, Polato, Prada e Rinaldi; presente invitato il signor Castellani.

Risultano assenti, per precedenti impegni, il rag. Ramponi e Lattarulo. Assente per malattia il Sig. Pandolfini.

Il Presidente Riva apre la seduta alle ore 9,30 invitando il Segretario Bruno a procedere alla lettura del verbale della 1ª riunione. La lettura viene seguita attentamente e alla fine i presenti approvano il verbale. Riva, prima di passare alla discussione del 1º punto dell'ordine del giorno, chiede un attimo di attenzione per leggere una breve relazione di quanto la Presidenza ha fatto in questi primi quindici giorni di mandato. I presenti sono così informati che il Presidente, in seguito alla sua recente nomina, ha provveduto ad inviare alle massime Autorità dello Stato, ai vari Ministri, alla Presidenza del CONI e a diverse altre Autorità Nazionali e Cittadine, telegrammi così concepiti: « Assumendo carica Presidente Nazionale Federazione Italiana Escursionismo rivolgo deferente pensiero S.V. Ill.ma sempre tanto sensibile problemi turismo sociale et escursionismo nazionale ». Comunica pure che sono già pervenute quasi tutte le risposte di congratulazioni. Proseguendo nella sua relazione egli informa i presenti di aver incontrato a Roma

presso il Ministero del Turismo e Spettacolo, il dr. **Giandolini** e il suo ex collaboratore dr. **Calabria** (ora alle dipendenze del dr. **Fazio**, nuovo Capo Divisione della Divisione II° - Turismo Sociale).

Riva comunica di aver avuto uno scambio di lettere (di cui dà lettura) con il dr. Fazio e di averlo invitato alla odierna riunione.

Egli ha pure presenziato, domenica 7 maggio u. s., a Calolziocorte, alla manifestazione agonistica indetta dalla F. I. E. in quella località per la disputa della 1ª Prova di Campionato Nazionale F. I E di marcia in montagna D'accordo con il Sindaco di quella cittadina, e a manifestazione conclusa, sono stati inviati telegrammi di saluto ai Ministri Corona, Andreotti e al Presidente del CONI avv. Onesti così redatti: « Ambito manifestazioni maggio a Calolziocorte presenziato prima gara nazionale marce Alpine Federazione Italiana Escursionismo stop. Porgiamo S.V. III.ma tanto sensibile manifestazioni sportive dilettantistiche saluto tutti convenuti ». Al Sindaco di Calolziocorte è poi stato inviato un telegramma per ringraziarlo a nome della F.I.E. per l'appoggio dato all'ottima riuscita della manifestazione di cui sopra.

Il Consiglio Nazionale viene edotto, sempre da Riva, che l'avv. Sparnacci di Firenze ha rinunciato al suo mandato quale Presidente della Delegazione F.I.E. Centro Italia. In sua sostituzione è stato contattato il geom. Poccianti Luigi di Prato e pertanto lo ha invitato ad assumere la direzione della Delegazione Propone quindi ai presenti la nomina del geom. Poccianti a Delegato Regionale della Toscana. I presenti sono di accordo in linea di massima; da parte di alcuni si fa però presente che il regolamento federale prevede che vi siano almeno tre società federate per poter dare la Delegazione a una Regione o a una Provincia. Riva fa notare che tale condizione rischierebbe di fermare sul nascere ogni tentativo del genere anche in quelle altre Regioni del Centro Italia per le quali si hanno già oggi, attraverso suoi personali contatti, buone possibilità. A tale proposito cita il caso del sig. Bertacca Emilio, Presidente di un Gruppo Escursionistico di Ancona il quale ha chiesto l'affiliazione alla F.I.E. Quando la pratica avrà avuto il suo

corso normale, egli pensa di iniziare la penetrazione della F.I.E. in quella regione attraverso tale persona. **Gaggero** propone la ricerca di contatti con le numerose Società escursionistiche dell'Emilia.

Si passa quindi alla disamina del primo punto all'ordine del giorno.

#### 1) Discussione sulle dichiarazioni programmatiche del Presidente Nazionale:

Su questo punto, a seguito di invito del Segretario Bruno, si iscrivono a parlare i signori Sioli, Gaggero, Biasioli, Polato, Invernizzi, Riccio e Ferrari.

Sioli, il quale aveva dovuto abbandonare anzitempo la precedente seduta consiliare, si dice stupito della rapidità con la quale sono state presentate le note programmatiche della nuova Presidenza; rapidità che ha colto impreparati gli altri Consiglieri ponendoli di fronte a un fatto compiuto, seguendo una prassi non proprio delle più consone.

Per quanto riguarda il contenuto di dette note programmatiche, ritiene che i cinque famosi punti siano ovvi essendo essi sempre stati i punti base di tutta l'attività della F.I.E. Dopo aver rilevato come nelle note programmatiche vi siano qua e là dei passi un po' duri, si sofferma al primo, ricordando ai presenti quanto la sua personale esperienza gli ha insegnato: elenca le difficoltà che la F.I.E. può incontrare per essere accolta nel CONI. Il suo cenno sulla costituenda Commissione Turismo Sociale è esteso per sottolineare come la F.I.E. sia tutto un Turismo Sociale definendola « emanazione stessa del turismo sociale ». Toccando un altro passo del programma non ritiene opportuno che siano create delle Commissioni Tecniche Federali Regionali come auspicato dalla nuova Presidenza. Non ravvisa alfine alcun dualismo tra la F.A.T.T. e la F.I.E.; precisa che la F.A.T.T. e sisteva prima e come tale è confluita nella F.I.E. Quindi si dice pure contrario a quella implicita imposizione contenuta nel programma di sopprimere il nome F.I.E. dal sommario della rivista « Le Vie dei Monti ».

Gaggero, dopo aver premesso che uno studio approfondito delle note programmatiche non è ancora stato fatto collegialmente dai membri del Comitato Regionale Ligure, espone comunque il suo pensiero in merito.

Conferma ampiamente la validità dei cinque punti programmatici sottolineando che bisogna far di tutto per realizzarli. Suggerisce quindi, per ii primo, di cercare di raggiungere lo scopo auspicato attraverso la valorizzazione dell'agonismo. Per il secondo non ha nulla da aggiungere. Per il terzo sostiene che necessita ottenere la estensione delle agevolazioni ferroviarie anche e soprattutto nei periodi di maggior flusso turistico quali il Natalizio, il Pasquale e il Ferragostiano. E' d'accordo sulla necessità dell'autofinanziamento delle gestioni regionali. Pur con le dovute riserve e esponendo le varie difficoltà,

Segue a pag. 5

#### I CINQUE PUNTI PROGRAMMATICI

- Riconoscimento della F.I.E. da parte del CONI.
- Inserimento di rappresentanti F.I.E. negli organi centrali e periferici del Ministero del Turismo.
- Facilitazioni dei mezzi di trasporto e in concessione.
- Esenzioni fiscali su accantonamenti e conduzione rifugi.
- Sovvenzione Governativa fissa e costante che permetta un'attività continua della F.I.E.

non ritiene impossibile che tali bilanci possano essere attivi, specie se tali attivi saranno cercati e trovati in funzione di una coscienza federale.

E' d'accordo sulla formazione di C.T.F. regionali che funzionino comunque sempre facendo capo alla C.T.F. Nazionale. Per i contatti con gli E.P.T. espone ampiamente la buona funzione ottenuta in tal senso con quelli Liguri, tramite una stretta collaborazione per realizzare la segnaletica montana, con ripristino e manutenzione di sentieri montani e la stampa di opuscoli di itinerari escursionistici. Propone che anche altri tentino la stessa via. Termina il suo dire riservandosi di intervenire ancora in merito al giornale, quando sarà toccato il punto dell'ordine del giorno.

Biasioli inizia a esporre il suo parere sul programma presidenziale osservando che alla F.I.E. — contrariamente a quanto è auspicato nel punto 1°) — sarebbe più utile ottenere il «riconoscimento giuridico » anziché l'inserimento nel CONI. Per quanto riguarda la creazione della Commissione Turismo Sociale, invita a stabilire prima un programma e un bilancio finanziario e poi cercare la persona adatta. In merito all'invito contenuto nel programma di far stampare per tempo, da ogni Comitato Regionale, le locandine con la distinta delle località montane con le riduzioni funiviarie concesse ai portatori della tessera F.I.E., sostiene che tale spesa debba essere sostenuta dal Consiglio Nazionale e così pure la spedizione. Ai singoli Comitati dovrebbe rimanere il compito di reperire le pratiche per sconti e agevolazioni. Per le relazioni periodiche da presentarsi, se richieste, da parte dei Comitati Regionali in occasione di sedute consiliari, propone il ripristino di una vecchia abitudine: quella della richiesta trimestrale dell'attività svolta, fatta alle singole Società attraverso appositi moduli.

Per la rivista « Le Vie dei Monti » conferma che non esiste dualismo con la F.A.T.T.; la rivista è l'organo del C.R.V. e quindi deve continuare a esistere e portare nel sommario e nella testata il nome della F.I.E. Anticipando il contenuto del punto 4) dell'ordine del giorno, sostiene che il periodico federale « Escursionismo » può subire poche modifiche: o come è attualmente oppure sul tipo della rivista della F.I.S.I. Conclude il suo intervento associandosi a quanto già esposto da Sioli, e cioè che il programma avrebbe dovuto essere preparato e concordato con tutti i consiglieri e non essere presentato, com'è avvenuto, con improvvisa tempestività.

Polato si riallaccia a quanto sostenuto nel programma d'ispirarsi ai postulati del Convegno di Padova. Egli avverte che è bene non fare della confusione o della facile retorica o demagogia sul Convegno di Padova. Infatti, egli sostiene, in quel convegno si parlò molto di « riconoscimento giuridico » e non di inserimento nel CONI. Pensa che nell'uno come nell'altro caso sia altrettanto necessario dimostrare che la F.I.E. è autosufficiente e che possiede degli immobili. Ricorda come la F.I.E. rappresenti, sì, il turismo, l'alpinismo, l'escursionismo e lo sport ma, aggiunge, è errore dimenticare anche le operazioni culturali. Questa frase lo riallaccia al problema della costituzione della Commissione Turismo Sociale ribadendo in merito le tesi precedentemente sostenute da Biasioli. Scopo essenziale di questa Commissione, aggiunge Polato, deve essere quello di far conoscere, attraverso stampati appositi — anche in lingue estere — l'Italia umanistica, culturale e turistica. Altro scopo importante e non ultimo, deve essere quello di ottenere sconti e agevolazioni varie dando il massimo delle possibilità ai ceti più bassi. Non vede comunque la nascita della Commissione Turismo Sociale finché non vi sarà un bilancio.

Per la F. A. T. T. ribadisce quanto già sostenuto in precedente riunione: essa esiste solo sulla carta. In merito alla controversia sorta attorno alla rivista « Le Vie dei Monti », polemizza sul contenuto delle note programmatiche ricordando come in precedenti riunioni del vecchio Consiglio detta rivista sia stata più volte indicata come la probabile candidata alla sostituzione dello stesso periodico « Escursionismo » dovendo diventare la testata « Le Vie dell'Escursionismo »; si stupisce che oggi se ne sostenga la soppressione.

Invernizzi si sofferma unicamente sul punto del programma che auspica alla Commissione Tecnica Federale ulteriori potenziamenti. Ricorda come, al contrario degli altri Comitati, il Piemonte presenti una divisione della C.T.F. regionale con un rappresentante a Torino e uno a Biella. Propone che sia fatta in Piemonte una C.T.F. unica. Ottima occasione perché sia potenziata l'attuale attività della C.T.F. Nazionale egli la vede nella dotazione di radio-telefoni — già sperimentati in Liguria da quel Comitato in occasione di gare di marcia — per un miglioramento dei servizi di conteggio.

Interrotto da Riva con la richiesta di precisazioni in merito alle fonti attuali di finanziamento, Invernizzi risponde che esse sono state garantite, sino a oggi dalle quote ricevute per il Cartellinamento Atletico e dalla tassa di omologazione gare, e da un contributo elargito dal Consiglio Nazionale. Precisa che questi introiti sono stati impiegati principalmente per il rimborso delle spese totali del Giudice di Gara e del Commissario in occasione di gare prove Nazionali di Campionato, e di un rimborso di lire 1.500 (millecinquecento) cadauno per le gare prove di Campionato Regionale. Riva lo ringrazia per le precisazioni e lo invita a fargli pervenire una relazione dell'attuale situazione organizzativa e finanziaria del C.T.F.

Riccio, riferendosi agli interventi precedenti, ricorda il contenuto delle apposite leggi governative intese a stabilire i limiti delle rappresentanze nei Consigli Provinciali degli E. P. T. Rileva come esse riservino dei posti di rappresentanza alle categorie commerciali Alberghiere e dei Trasportatori, ma non tengono conto precipuo delle rappresentanze di altri importanti Sodalizi operativi.

Ferrari, riferendosi al passo del programma che raccomanda oculatezza nelle spese e nei debiti eventualmente contratti dai Comitati Regionali affinché il Nazionale ne sia informato a titolo contributivo, dice che il fatto non deve e non può preoccupare in quanto le responsabilità dei debiti ricadono sulle persone fisiche dei presidenti; ciò, ricorda, non tanto per riserva statutaria F.I.E., ma in base ad un preciso articolo del nostro vigente C. C. non essendo attualmente la F.I.E. Ente Morale a personalità giuridica. Conclude approvando e auspicando sempre maggiori contatti con gli E.P.T.

Sono le ore 12,30. Con quello di Ferrari hanno termine gli interventi sul 1°) punto all'ordine del giorno. Riva si appresta a rispondere un po' a tutti scusandosi se salterà un po' disordinatamente da un argomento all'altro seguendo il criterio degli argomenti toccati e non delle singole persone intervenute. Ringrazia tutti per gli interventi meravigliandosi che alcuni abbiano sostenuto che il programma non diceva nulla di nuovo mentre, a giudicare dagli interventi e dalle tre ore di discussione, i fatti stanno dimostrando il contrario.

Giustifica la presentazione immediata del programma con il solo scopo di non perdere del tempo in ulteriori sedute, considerato che, per massima parte, le risultante delle votazioni erano già scontate. Con questo la nuova Presidenza ha inteso solo, sin dall'inizio, presentarsi con

una fisionomia tempestiva e organizzata. Ricorda come questa prassi sia stata approvata presso il Ministero del Turismo ricevendo i consensi del dr. Giandolini e del dr. Calabria. Si perita di raccomandare a tutti i presenti di spogliarsi di ogni senso di inferiorità o di timidezza e di essere loro stessi i primi a credere nella forza della F.I.E. Li invita a sentirsi i signori Dirigenti della Signora F.I.E. dando, al suo dire, una rimarcata importanza alla parola « signori ».

Per quanto riguarda la questione del riconoscimento giuridico o l'inserimento nel CONI, egli dice di essere stato consigliato in alto loco a seguire la seconda via avendo dimostrato le esperienze passate e i consigli dei legali, che questa sia la strada meno difficile. Ciò non implica, dice, la rinuncia totale alle altre prospettive purché sia salva l'autonomia della F. I. E. Ritiene buona la proposta, d'altro canto già sperimentata e esaurientemente esposta da Gaggero, dell'istituzione di radio-telefoni nelle gare di marcia. Prega Gaggero e Invernizzi di presentare dei preventivi. Riafferma che il miglioramento del periodico « Escursionismo » è cosa necessaria. Non ritiene impossibile, come sostenuto da alcuni, che i Comitati Regionali possano presentare brevi, succinte ma complete relazioni periodiche.

Esse possono essere utilissime, per una visione costante e precisa della situazione organizzativa, alla Presidenza Nazionale. Eviteranno inoltre, al segretario, una affannosa rincorsa stenografica per registrare tutto quanto si dice a parole. Per la C.T.S., sentiti i vari pareri contrastanti e le difficoltà enunciate, invita a soprassede per il momento alla sua creazione ufficiale; ricorda comunque a tutti coloro che avessero idee in proposito, di presentarle.

Prima di concludere il 1°) punto in discussione all'ordine del giorno, si hanno ancora due precisazioni da parte di Gaggero e Polato: il primo per riconfermare la giustezza dell'invio alla Presidenza Nazionale, da parte dei Comitati Regionali, di verbali e relazioni periodiche volontarie e trimestrali. Il secondo per invitare alla ricerca del testo di una precisa legge del 1958 la quale precisa il diritto di tutti coloro che svolgono attività turistiche e escursionistiche, a richiedere regolari contributi finanziari al Ministero competente.

#### Relazione sul Raduno Nazionale di San Pellegrino Terme:

Relaziona brevemente sulla odierna situazione organizzativa del Raduno Nazionale, in programma l'11 p. v. a S. Pellegrino Terme, il Vice Presidente Nazionale cav. Sioli. Si conosce così che il programma della manifestazione è ultimato; ne presenta le bozze di stampa e precisa che entro la settimana prossima esso potrà essere spedito a tutte le Società. Contatti intrapresi con la locale Ditta, produttrice di bevande al

Segue a pag. 6

# LE GIORNATE ROMANE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Il nostro Presidente Nazionale, Luigi RIVA, ha avuto i primi contatti personali con alcuni esponenti Ministeriali, a Roma, nei giorni 30 e 31 maggio u.s.

Nella mattinata del primo giorno il nostro Presidente è stato ricevuto dal Dott. Francesco FAZIO, Capo Divisione II - Sezione Turismo Sociale presso il Ministero del Turismo e Spettacolo con il quale si è intrattenuto a lungo esponendo i problemi tecnici, legislativi, organizzativi e finanziari della F.I.E., vecchi o attuali, sollecitandone la soluzione o la chiarificazione. Ha avuto l'assicurazione che saranno esaminati attentamente, anche dai vari altri Ministeri per le rispettive competenze, con più vasta documentazione.

Alle ore 13 dello stesso giorno RIVA era ricevuto dal Dott. CORNELLI della Segreteria particolare del signor Ministro CORONA col quale sono stati presi accordi per un prossimo incontro col Ministro stesso.

Nella prima mattinata del giorno seguente il nostro Presidente ha ritenuto opportuno visitare il Ministro ANDREOTTI per portargli, attraverso il Dott. SANTINI della Segreteria particolare, il saluto e il ringraziamento personale della F.I.E. per i consensi alle nostre attività e i meravigliosi premi che l'On. ANDREOTTI si perita sempre di offrire numerosi in occasione di nostre manifestazioni.

Nel pomeriggio egli è poi stato intrattenuto a cordiale colloquio dal Ministro SPAGNOLLI, nostro Presidente Onorario. Il Ministro SPAGNOLLI si è scusato se i numerosi impegni non gli hanno consentito di presenziare alle manifestazioni della FIE; ha comunque assicurato il Suo continuo appoggio e il Suo personale interessamento presso i Ministri competenti affinché tengano in debito conto i nostri problemi per una soddisfacente soluzione, anche in considerazione del sempre maggior impulso che la F.I.E. va prendendo.

nome delle Terme, non ha sortito l'esito sperato. Premette che nel programma figurano delle Cop-pe di rappresentanza offerte dalle Presidenze Regionali e si augura che questi contribuiscano al rimborso delle spese anticipatamente sostenute. Termina il suo dire auspicando la massima pro-paganda e partecipazione.

Il Consigliere Giarolo offre a completamento della manifestazione in questione la partecipazione del coro della suo Associazione, la G.E.V. di Vicenza. Richiede solo il rimborso delle spese di trasporto in pullman pari a circa 30-35.000 (trenta-trentacinquemila) lire. I presenti approvano e accettano la proposta. La notizia sarà aggiunta al programma. giunta al programma.

#### 3) Assegnazione premi F. I. E. 1966:

I consueti premi F. I. E. Nazionali, individuali e per le Società che annualmente vengono as-segnati e distribuiti in occasione del Raduno estivo, saranno definiti a giorni dalla nuova Giunta Esecutiva.

Il Presidente Riva informa i presenti che l'attuale meccanismo dei punteggi per la determi-nazione dei premi F. I. E. dovrà essere modificato, anticipando anche di qualche mese la data delle presentazioni dei moduli. Essi vanno pure, per quanto riguarda i premi individuali, assegnati scegliendo principalmente tra coloro che hanno lavorato in particolar modo per la F.I.E. Gaggero si associa al pensiero di Riva ribadendolo più ampiamente. I presenti sono d'accordo. Riva propone di premiare il cav. Sioli, al di fuori dei normali premi annuali, per la sua ultima intensa attività svolta a beneficio della F.I.E. come presidente Nazionale. La proposta è approvata.

#### 4) Nomina della Commissione per la riforma del periodico « Escursionismo »:

Onde assecondare le premesse emerse nel corso dell'ultima Assemblea del 30 aprile u. s. e per realizzare i desideri espressi in varie precedenti occasioni, Riva invita i presenti a nominare delle persone le quali, affiancandosi al prof. Prada, formino una Commissione per studiare la riforme di Facuni commissione per studiare la riforma di Escursionismo in senso più moderno ed attuale.

Il prof. Sandro Prada espone il suo pensiero in merito. Elenca le numerose difficoltà incontrate in questi ultimi diciassette anni di direzione (salvo una breve parentesi). Difficoltà rappresentate maggiormente dalla mancanza di collaborazione redazionale. Rileva come, anche in questa occasione di seduta considirezza de care questa occasione di seduta consigliare, si sen-tano interessanti interventi e come tutti possano essere validi per altrettanti articoli che purtroppo non arrivano mai. Altra difficoltà è costituita dall'assenza di disponibilità finanziaria e cita alcuni casi di "direzioni" a noi affini le quali lovarano con altri criteri finanziari. Egli è costretto a lavorare in assoluta economia sia per l'eventualità di retribuire eventuali articoli-sti professionisti, sia per la realizzazione di clichés. Buon ultima, espone le cause della fretta e del disordine che sempre si accumula ad ogni vigilia di scadenza per l'uscita del giornale. Si dice sfiduciato tanto che avrebbe abbandonato volentieri la direzione; ora aspetta di veder realizzate tutte le promesse di questi ultimi tempi.

Gaggero risponde in merito alla collaborazione redazionale. Fa notare che sovente le persone riescono ad esprimersi molto bene parlando e improvvisando, ma se devono scrivere non rie-scono ad essere soddisfacenti nel loro lavoro, e così rinunciano. Comunque vedrà di interpellare, quale redattore della Liguria, il sig. Perasso. Riva prende atto di tutte le dichiarazioni del prof. Prada e assicura che sarà fatto di tutto per annullare queste deficienze. Appoggiato da **Bruno**, sollecita pertanto la creazione di redazioni regionali funzionanti. **Riva** presenta alcuni nominativi di persone torinesi interpellate per far parte della commissione e interpellate per far parte della commissione e intanto invita i presenti a fare altri nomi.

Dopo breve discussione la Commissione è così formata:

Prof. Sandro Prada, Presidente e Direttore del Periodico; sig. Italo Bruno, in rappresentanza della Presidenza Nazionale; sig. Mario Biasioli, quale esperto del ramo grafico; Prof. Luigi Dal-l'Amico, bozzettista pubblicitario; sig. Renato Ca-vallero, vignettista.

A questa Commissione è demandato il compito di studiare la nuova veste tipografica ed e-ditoriale del giornale; di scegliere il nuovo for-mato; di vagliare i preventivi e ogni altra que-stione per una impostazione chiara e originale; alfine dovrà riferire al Consiglio. Riva ricorda che sarebbe suo piacere che tutto si realizzasse già col primo numero del 1968

#### 5) Tessera Federale 1968:

Sarebbe intenzione della Presidenza di varare una nuova tessera federale per il prossimo 1968; più elegante, se possibile, delle attuali pur rimanendo compatibile con le esigenze pratiche dell'organizzazione F. I. E. Si esclude subito, per ragioni ovvie di opportunità, da parte di Inverniz-zi di uniformarla con il Cartellino Atletico che deve rimanere una cosa a sé stante. Si sentono diversi pareri tra i quali le difficoltà fatte da Polato sulla collaborazione delle segreterie delle Società Federate, purtroppo a volte, assai carenti. Alfine si decide, di soprassedere ad ogni decisione e di demandare alla stessa Commissione Stampa e Propaganda di preparare dei bozzetti. Uno sarà studiato da Biasioli personalmente

#### 6) Bilancio Preventivo:

Il Presidente Riva comunica che, contraria-mente a quanto elencato nell'ordine del giorno, il bilancio preventivo non sarà presentato in il bilancio preventivo non sarà presentato in quanto non è stato possibile predisporlo per mancanza di documetazione, non essendo pervenuti per tempo gli estremi della documentazione di cassa. La giustificazione è ritenuta infondata da Sioli e dal Tesoriere uscente rag. Ferrari, sostenendo essi che la cifra era a conoscenza attraverso il rendiconto presentato nel corso dell'Assemblea del 30 aprile. Anche Biasioli si associa sostenendo che il bilancio preventivo si deve presentare come premesso nell'ordine del giorno.

La discussione si fa vivace e con toni acerbi da ambe le parti. Ferrari tenta alcune soluzioni di compromesso che vengono rigettate da Riva. Alfine Ferrari chiede che sia concesso al Consiglio uscente di terminare le spese dell'organiz gno uscente di terminare le spese dell'organiz-zazione del Raduno di San Pellegrino Terme; of-fre un primo acconto in versamento parziale del totale in cassa riservando di farlo seguire, verso la metà di giugno, dalla documentazione defini-tiva a raduno concluso. Con questi primi dati in mano Riva pensa di poter iniziare la preparazione di un bilancio. Onde evitare una ulteriore riunio-ne consiliare per discutere questo solo punto, si decide che una bozza di esso sia inviata per co-noscenza ad ogni Consigliere con la riserva di discuterlo alla prossima Riunione del Consiglio.

Per la voce di Biasioli i presenti sono informati di una lettera inviata dalla Società Amici della Natura la quale offre la sua esperienza e attrezzatura speleologica (in uomini e mezzi) a tutte quelle Società Federate che volessero inf-ziare questo tipo di attività.

Si ringrazia e si decide di includere la notizia nel preparando Foglio di Comunicazioni.

Si esamina pure la convenienza di far stampare le locandine inserendovi tutte le località italiane aderenti agli sconti F. I. E. Alcuni fanno notare che la locandina assumerebbe un formato mento non si prende alcuna decisione in merito.

Tramite Invernizzi e Sioli i presenti sono informati della polemica sorta tra la S.E.M. di Meda e la F. I. E. in merito ad un reclamo avverso presentato nel corso di una gara di sci nel febbraio 1966. Dopo un'ampia relazione del fatto esposta dai sunnominati Consiglieri, i presenti decidono che la C.T.F. e la Presidenza rispondano in merito curando particolarmente l'invio della fotocopia della classifica firmata dai Cronometristi

Invernizzi comunica che l'ultimo Trofeo F. I. E. in palio per il Campionato Nazionale di marcia, è stato assegnato definitivamente con l'ultima e-dizione del 1966. Esso era intitolato alla memo-ria di Trentino Fin e ha avuto carattere quinquennale. Chiede al Consiglio di rimettere in palio una nuova Edizione al solo nome di TROFEO FIE. La proposta è approvata e il bozzetto è scelto dal bronzeo marciatore già presentato da Bisio in una precedente occasione.

Non essendoci altri interventi, rimane solo più da definire la data di convocazione della riu-nione del nuovo Consiglio. Essendoci vari pareri contrastanti non si prende alcuna decisione al momento e la seduta ha così termine alle ore 14,10. IL SEGRETARIO

Italo Bruno

IL PRESIDENTE Luigi Riva

## ASTERISCHI \* FEDERALI \*

#### TRASFERIMENTO DEL C. N.

A seguito delle votazioni dell'Assemblea Nazionale del 30 aprile u. s., la sede del CONSIGLIO NAZIONALE viene trasferita da Milano a

TORINO - Via Cibrario, 33 - Telefono 70.011

LA SEGRETERIA NAZIONALE OSSERVERA' IL SE-GUENTE ORARIO :

ore 8,15-12,15 - 14,30-18,30 — Sabato 8,15-12,15

Dal 1-7-67 le Società sono invitate, scrivendo al C.N. di Torino di aggiungere il N. 10143.

Le Società affiliate ne prendano debita nota per ogni evenienza tenendo presente che a Milano Via Olmetto n. 1, rimane solo il Comitato Regionale Lombardo.

\* \*

#### PROGRAMMI GARE DI MARCIA

Si rammenta alle Società organizzatrici di Marcie Alpine che tutti i programmi relativi debbono essere inviati in 5 copie alla sede del Consiglio Nazionale -Torino, Via Cibrario 33.

\* \* \*

#### GITE ALL' ESTERO

Quando le Società inviano la domanda in carta da bollo da L. 400 per l'inoltro al Ministero del Turismo onde ottenere il rilascio del debito nulla osta, sono pregate di allegare una copia velina per il C.N.

\* \* \*

#### « ESCURSIONISMO »

Si invitano i C. R. e i Collaboratori tutti a che il materiale per il N. 3° di «Escursionismo» venga inviato entro e non oltre il 25 agosto p.v. al Direttore Sig. Prof. Cav. di Gr. Cr. Sandro Prada - Casorezzo (Milano). Codice postale n. 20010.

\* \* \*

#### 48° CONVEGNO ALPINO

La Soc. Sportiva «Pietro Micca» di Biella comunica che il suo 48° Convegno Alpino avrà luogo il 2 luglio p. v. al Santuario di Graglia. La manifestazione sarà abbinata al 1º Raduno Regionale della F.I.E. e pertanto si confida in una larga partecipazione di Società, la cui presenza vorrà dimostrare l'unione spirituale delle forze escursionistiche italiane

\* \* \*

#### PRO SPELEOLOGIA

La Soc. AMICI DELLA NATURA di Verona mette a disposizione la sua esperienza e le sue attrezzature alle consorelle Società nell'ambito della FIE che intendano pprofittarne scriva, per eventuali intese, alla sede della Società, VERONA, Via Ponte Rofiolo n. 4.

> \* \*

#### FOTO-RICORDO RADUNO F.I.E.

Comunichiamo a tutti coloro che hanno partecipato al XV RADUNO NAZIONALE della F.I.E., pato al XV RADUNO NAZIONALE della F.I.E., dome-nica 11 giugno a S. Pellegrino — e in special modo ai rappresentanti o dirigenti delle Società premiate che hanno ritirato i premi presso il tavolo della Pre-sidenza — che le loro foto-ricordo sono in giacenza presso la Segreteria del C.N., Via Cibrario, 33 - Torino.

\* \*

#### RICHIESTA PREMI DI RAPPRESENTANZA

Come è stato ripetutamente scritto, fra l'altro col F. di C.n. 35 del Luglio 1965, si invitano le Società di evitare richieste di premi o di qualsiasi genere formulate direttamente al Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Ogni corrispondenza, per qualsiasi scopo, deve passare tramite il Consiglio Nazionale, Torino via Cibrario, 33. Il tanto ad evitare rilievi e richiami da parte dei competenti Uffici del Ministero stesso

> \* \* \*

#### NUOVE AFFILIATE

Porgiamo il saluto di « benvenute » nella FIE alle Società: C.R.A.L. - Officine Galileo - Sezione Escursio-nismo, via Maggiore, 15 - BATTAGLIA TERME (Padova). ASSOCIAZIONE SPORTIVA CULTURALE PAITONE (SPAC) - via Chiesa, 8 PAITONE (Brescia)

# 1° CONVEGNO NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA FLORA ALPINA

BELLUNO, 2 - 3 - 4 GIUGNO 1967

(nostro servizio particolare)

Per iniziativa dell'Ente Provinciale per il Turismo di Belluno, dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e della ProNatura di Belluno, il giorno 2 giugno u.s. si apriva alle ore 10, presso il Palazzo dell'Auditorium di Belluno, il Iº CONVEGNO NAZIONALE per la PROTEZIONE DELLA FLORA ALPINA, con il patrocinio del Ministero del Turismo e Spettacolo e sotto gli auspici del Touring Club Italiano e con la collaborazione della Pro-Natura Italica, il concorso della Camera di Commercio, del Comune e dell'Amministrazione Provinciale di Belluno e del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero del Piave e della Cassa di Risparmio di Verona, di Vicenza e di Belluno. Apriva i lavori, in qualità di Presi-

mto di Verona, di Vicenza e di Belluno.
Apriva i lavori, in qualità di Presidente del Convegno, il prof. Alessandro Chigi, presidente della Commissione di Studio per la Conservazione della Natura e delle sue risorse in seno al Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il prof. Valerio Giacomini, direttore dell'Istituto e Orto Bestavia dell'Inicare. la Natura e delle sue risorse in seno al Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il prof. Valerio Giacomini, direttore dell'Istituto e Orto Botanico dell'Università di Roma, teneva la relazione introduttiva sul tema « Flora Alpina e paesaggio ». Alle ore 15,30 dello stesso giorno i lavori proseguivano con la relazione del prof. Alessandro Pignatti, direttore dell'Istituto e Orto Botanico dell'Università di Trieste sul tema « Problemi biologici della flora alpina ». Seguiva la relazione del prof. Bruno Peyronel dell'Istituto e Orto Botanico di Torino sul tema « Giardini alpini e difesa della flora alpina ». Sulla relazione introduttiva del prof. Giacomini e su quella del prof. Pignatti, interessante per la sintesi sulle vicende geologiche e paleogeografiche che hanno influito sulla evoluzione, insediamento, distribuzione ed equilibrio delle specie della flora alpina, e su quella del prof. Peyronel, estremamente utile per la ricchezza di nozioni e di esperienze sulla coltura e protezione della flora con metodi veramente appropriati, si avevano una serie di interventi fra i quali va segnalato quello propriati, si avevano una serie di in-terventi fra i quali va segnalato quello del prof. Giuseppe Nangeroni di Mila-no, rappresentante ufficiale del CAI.

Al termine dei lavori della prima giornata si insediava una commissione di studio — formata dal Presidente Regionale Veneto della F.I.E., Mario Biasioli di Padova; dalla prof.ssa Franca Bolletti, ordinaria di Scienze Naturali presso il Liceo Classico « Tito Livio » di Padova, rappresentante ufficiale della Associazione degli Insegnanti di Scienze Naturali e dal dott. Giuseppe Corrà, incaricato del settore ricerche della Soc. « Amici della Natura » di Verona e delegato nazionale della F.I.E. ai lavori del convegno di Belluno — per concordare una azione comune, allo scopo di portare un fattivo contributo di idee allo studio per la tutela della flora alpina e un concreto apporto di iniziative alla loro pratica realizzazione. Il dott. Corrà veniva incaricato a prendere ufficialmente la parola nei giorni successivil, sia a nome della Federazione Italiana Fsour. Al termine dei lavori della prima ne degli Insegnanti di Scienze Natu-sionismo, sia a nome della Associazio-ne degli Insegnanti di Scienze Natu-

Sabato 3 giugno i lavori proseguiva-no con la relazione del prof. Cesare Predazzi, direttore dell'Istituto di Di-ritto e Procedura Penale dell'Universi-tà di Pavia sul tema « La protezione giuridica della flora alpina ». L'orato-

re ricordava con piacere il solenne e-nunciato della Costituzione Italiana: « La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della na-zione », ma lamentava la carenza di uzione », ma lamentava la carenza di una legislazione appropriata la quale, con norme generali e uniformi, eserciti la tutela su tutto il territorio nazionale; che sia in grado di reggere a un previo vaglio di leggitimità costituzionale e che, pur lasciando alle autorità tutorie locali il compito di determinare le specie da salvaguardare, fissi le sanzioni amministrative e penali per iviolatori. Attualmente le norme più organiche sono contenute in due leggi reviolatori. Attualmente le norme più organiche sono contenute in due leggi regionali: la 28 giugno 1962 n. 10 della Regione Trentino Alto Adige inerente la protezione della flora alpina e la legge dell'8 novembre 1956 n. 6 della Valle d'Aosta sulla protezione della flora spontanea. E' tuttavia confortante il fatto che i prefetti di quasi tutte le provincie dell'arco alpino, il commissario per il Governo del territorio di Trieste e molti sindaci, abbiano emanato decreti affini che limitano o vietano la raccolta e il commercio di certe specie in zone particolari e indicano gli organi di polizia competenti alla repressione delle violazioni.

Al pomeriggio l'ispettrice scolastica Al pomeriggio l'ispettrice scolastica prof. ssa Pierina Boranga di Belluno e il maestro Mario Lodi di Piadena, par lavano su tema « Scuola e natura: amore e dolore ». Il prof. Sergio Beer, ispettore centrale presso la Direzione Generale per l'Istruzione Classica, Scientifica e Magistrale del Ministero della Pubblica Istruzione, sintetizzava della Pubblica lelle due relazioni collegandole opportunamente al tema della gandole opportunamente al tema della protezione della flora alpina.

protezione della flora alpina.

Fra gli interventi seguiti, la presidenza del convegno e l'assemblea ponevano particolare attenzione a quello del dott. Giuseppe Corrà, sia perché riportava decisamente la discussione sul tema della protezione della flora alpina, sia perché le proposte avanzate sono state giudicate opportune, concrete, ricche di esperienza e di originalità. Si sono affrettati a esprimere il loro consenso incondizionato e la loro soddisfazione, il prof. Chigi, il prof. Chiodi a nome del Touring Club Italiano e della Pro-Natura Italica; il prof. Nangeroni per il CAI e il prof. Beer il quale, come presidente di turno e a conclusione dei motivi di apprezzamento, pregò il dott. Corrà a presentare una sintesi delle proposte avanzate nel proprio intervento, per poterle inserire nella mozione finale.

I lavori si concludevano con un in-

I lavori si concludevano con un in-tervento del prof. Chigi il quale, con una profonda e acuta analisi, spiegava le ragioni storiche delle difficoltà in-contrate in Italia dagli Studi di Scien-ze Naturali e si dimostrava certo che la loro ripresa è ormai destinata al

Domenica 4 giugno, alle ore 10.30, riprendevano i lavori per la presentazione e l'approvazione delle mozioni finali e degli ordini del giorno. Tra questi ultimi vanno ricordati: 1) - la costituzione a Belluno, attraverso lo Ente Provinciale per il Turismo, l'Azionda di Soggiorno e la Pro-Natura zienda di Soggiorno e la Pro-Natura Italica, di un centro, con propri mez-zi finanziari, di raccolta, coordinamen-to e di studio di documenti, propo-ste e iniziative riguardanti la conservazione della natura; 2) - la proposta, avanzata dalla delegazione della Pro-Natura Italica di Torino, affinché il prossimo convegno per la protezione della flora alpina si tenuto a Varallo Sesia in data da stabilirsi.

Tra le prime mozioni va ricordata Ira le prime mozioni va ricordata quella auspicante la collaborazione del la RAI-TV; l'introduzione di programmi appropriati in tutti i corsi scolastici e l'emanazione di norme legislative adeguate da parte del Parlamento. La mozione presentata dalla F.I.E. e dall'A.I.S.N. che per brevità fu designata come « mozione Corrà », veniva assunta dalla Assemblea come mozione finale conclusiva, confortata dagli auto-revoli, interventi dei prof.si Chigi, Chiodi e Beer.

Chiodi e Beer.

Degno di particolare menzione, poco prima che il prof. Chigi dichiarasse chiusi i lavori, fu l'intervento del
prof. Gino Tomasi, direttore del Museo Tridentino di Storia Naturale, per
le preziose notizie ed esperienze riguardanti la difesa della natura e per le
confortanti, numerose, concrete realizzazioni sia per i parchi che per le aree
di protezione.

\*\* \*\*\*

\* \* \*

#### MOZIONE FINALE

La Federazione Italiana Escursionismo e l'Associazione degli Insegnanti di Scienze Naturali, sentite le mozioni finali espresse dai vari Enti rappresentati al Convegno sviluppanti diffusamente particolari e importanti motivi della protezione della Flora Alpina, accolgono e ribadiscono alcuni dei punti già espressi nella seguente propria mozione, ove si inseriscono anche altri suggerimenti giudicati utili per realizzare l'auspicata protezione.

La F.I.E., Federazione Italiana Escursionismo

L'A.I.S.N., Associazione Insegnanti di Scienze Naturali

L'A.I.S.N., Associazione Insegnanti di Scienze Naturali ufficialmente presenti durante tutti i lavori del Convegno di Belluno per la protezione della Flora Alpina, consapevoli del contributo che le proprie organizzazioni possono portare alla realizzazione di questo urgente problema, si impegnano a mettere in opera, con tutti i mezzi a loro disposizione, una efficace azione di tutela di questo grande e prezioso patrimonio biologico.

Richiamandosi inoltre alle finalità espresse dai rispettivi Statuti e sentite le relazioni ufficiali e gli interventi dei rappresentanti dei vari Enti sull'argomento del Convegno, affermano che la difesa della Flora Alpina è un problema culturale e morale che si potrà attuare soltanto cercando di realizzare una sempre più profonda e diffusa coscienza civile e avanzano le seguenti proposte:

1) Diffondere nelle sedi delle Associazioni turistiche, escursionistiche, al-

1) Diffondere nelle sedi delle Associazioni turistiche, escursionistiche, alpinistiche e nelle singole aule scolastiche, aziende di soggiorno, rifugi alpini e alberghi di località turistiche, tavole illustrative riguardanti la difesa della Flora Alpina. Tali tabelloni dovrebbero contenere opportune didascalie illustranti i principali motivi della necessità di operare tale protezione e le modalità per roterila attragge. poterla attuare.

2) Introdurre anche su tutti i libri di testo di Osservazioni Scientifiche e di Scienze Naturali tali illustrazioni, accompagnate da opportuni commenti.

3) Istituire giardini botanici alpini in tutte le province con distretti di alta montagna e possibilmente in quelle località montane di particolare interesse turistico. Tali giardini dovrebbero assolvere il compito di promuovere l'interesse, la conoscenza e il rispetto della Flora Alpina.

4) Realizzare periodiche trasmissioni radio-televisive, in ore opportune, problemi della montagna con un accenno costante ai motivi della protezione della Flora Alpina.

5) Sollecitare il Parlamento a prendere in considerazione l'importanza del problema e provvedere a emanare le relative leggi protezionistiche, inserendo nel frattempo le più urgenti disposizioni nella legge sui territori montani già in corso di preparazione

6) Aumentare il numero dei parchi e delle aree di protezione e possibil-mente delle riserve integrali sotto la proprietà demaniale o di Enti Pubblici.

7) Collocare cartelli di avviso nelle aree di protezione.

8) Prendere in considerazione l'istituzione delle guardie giurate volontarie.

9) Organizzare e favorire conferenze, proiezioni e concorsi riguardanti la protezione e la conoscenza della Flora Alpina.

10) Precisare le fonti e le modalità di finanziamento per l'attività escursionistica nelle scuole e ottenere garanzie di difesa legale per gli insegnanti e gli organizzatori in genere in caso di danni alla integrità fisica degli alunni nelle escursioni di studio.

per la F.I.E.: Mario BIASIOLI, Giuseppe CORRA' e Luigi CASTELLANI per l'A.I.S.N.: Franca BOLLETTI e Giuseppe CORRA' Firmatari:

Mi sia consentito auspicare che quanti si recano sulla montagna, sep-pure fortemente attratti dalla bellezza dei fiori, rinuncino al desiderio di strapparli ma tornino invece più sovente a vederli nel loro ambiente naturale e cerchino di convincere anche gli altri a non coglierii: certe specie sono ormai così rare che la loro sopravvivenza dipende proprio dal nostro rispetto.

GIUSEPPE CORRA'

# XV RADUNO NAZIONAL

SAN PELLEG



Gli escursionisti d'Italia, convenuti a San Pellegrino per il loro XV Raduno Nazionale, salgono lo scalone del Casinò Municipale per recarsi nel Salone-Teatro.

### PREMI ALLE SOCIETA' PARTECIPANTI AL RADUNO

Coppa Ministro CORONA alla G. E. V. di Vicenza con punti 17.195;

Coppa F.I.E. Cons. Naz. alla U.E.B. di Bassano con punti 11.088;

Coppa Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di San Pellegrino alla Un. Giov. Biella con punti 10.285;

Coppa Direzione Terme di San Pellegrino allo Sci-Club ROSALPINA di Milano con punti 8.175;

Coppa Az. Aut. di Bergamo alla CROCE DEL SUD di Genova con punti 8.050;

Coppa F.I.E. Cons. Naz. alla Soc. PIETRO MICCA di Biella con punti 7.854;

Coppa Com. Reg. Veneto alla Soc. AMICI DELLA NATURA di Verona;

Coppa Com. Reg. Ligure alla Soc. EQUIPE 98 di Torino;

Coppa Com. Reg. Piemontese alla Soc. ANPI-SPORT di Bolzaneto - Genova; Coppa Com. Reg. Lombardo alla Soc. CIR-COLO RICREATIVO STUDI SOCIALI di Genova.

### Le motivazioni

#### PREMI NAZIONALI INDIVIDUALI

1º Premio - MEDAGLIA D'ORO

al Cav. ENZO PALENA del Dopolavoro Ferroviario di Torino.

Dal 1948 solerte collaboratore di ogni attività Federale, ricoprì le cariche di Vice-Presidente e di Segretario regionale piemontese. Attualmente è Consigliere Nazionale e presiede la Commissione Sportiva Regionale.

Sostenitore entusiasta delle varie manifestazioni turistiche, escursionistiche e sportive; collaboratore apprezzato nella Commissione Tecnica Federale, presta tuttora la sua opera di Commissario Federale nelle gare di marcia alpina.

### I premi

I PREMI F.I.E. 1966 ALLE SOCIETA'

1º - Gruppo Escursionistico Mon-

1º Premio Nazionale: MANIPOLO POVERI CAMMINATORI (Sestri-Genova) punti 1.007

#### PIEMONTE

terosa - Torino	punti	990
2º - Società « La Montanara » - Torino	»	833
LOMBARDIA		
1º - Gruppo Sportivo Marinelli - ACLI - Comenduno	>>	925
2º - Società Escursionisti Lecchesi - Lecco	>>	763
LIGURIA		
1º - Gruppo « SCARPONI » - Ge- nova-Pontedecimo	»	913
2º - Società U. C. A. M Genova- Sestri	»	818
VENETO		
1º - G. E. V Vicenza	>>	897
2º - Gruppo Alpino Operaio - Verona	»	646
MERIDIONE		
1 - Sci-Club SILA - Catanzaro	>>	118

N.B. - A termine di Regolamento « Premi F.I.E. Annuali » sono esclusi dal conteggio per i premi Regionali le seguenti Società:
 G.E.T. di Torino (p. 943) perché già premiata per il 1965

Il Presidente Nazionale RIVA consegna al cav. SIOLI, a nome della F.I.E., la targa di riconoscenza. A sinistra il cav. ARNAUD, vice-presidente nazionale di Sede e, a destra, l'avv. Dante SABBADINI, Presidente della Federazione Alpinistica Ticinese.

Il cav. Enzo PALENA del Dopolavoro Ferroviario di Torino, sezione Escursionismo, riceve dal Presidente RIVA la medaglia d'oro, 1º premio Nazionale individuale.







La giovanissima signorina Luciana PENCO dell'ANPI-SPORT « Mario Puchoz » di Bolzaneto (Genova), riceve dal cav. ARNAUD la medaglia di vermeille.

A.L.T.E.A. di Genova (p. 894) »
Sci-Club JOLLY di Prato (p. 836) »
U.A.M. di Napoli (p. 646) »
Club Esc. NAPOLETANI (p. 416) »

# E F.I.E. - 11 GIUGNO 1967

# RINO TERME

Elemento prezioso per l'entusiasmo con il quale si presta ad ogni circostanza, è un magnifico esempio di serietà, di costanza e di profondo attaccamento alla F.I.E.

#### 2º Premio - MEDAGLIA DI VERMEILLE

al Sig. GAETANO CONSOLI detto « tano » della Società UNIONE ESCURSIONISTI BERGAMASCHI.

Iscritto dal 1909 fra i primissimi soci dell' Unione Escursionisti Bergamaschi, dove ha operato sempre intelligentemente, con rara modestia fino al 1928 per mantenere vivo lo spirito della U.E.B.

Quando nel 1945 gli fu possibile gettare le basi per la ricostituzione della Società, collaborò in modo attivo, anche con prestazione manuale, alla costruzione della nuova sede sociale e del rifugio della U.E.B.

Sempre presente alle gite e alle manifestazioni sociali, meritatamente si è guadagnato, anche a motivo della bella età di 78 anni, raggiunta in pieno vigore, l'affettuoso appellativo di « PAPA' » dell' U.E.B.

#### 2º Premio (ex-equo) - MEDAGLIA DI VER-MEILLE

alla signorina LUCIANA PENCO dell'ANPI - SPORT - Gruppo Escursionisti Mario Puchoz - Bolzaneto (Genova).

Quando l'associazione presentò i primi segni di sfaldamento, premonitori di prevedibile disfacimento organizzativo, con raro spirito di abnegazione e con notevole sacrificio personale, contribuì a risollevarne le sorti ridonando fiducia ai soci e ai simpatizzanti, ottenendo da essi maggior interessamento e preziosa partecipazione a nuove attività sociali.

#### 3º Premio - MEDAGLIA D'ARGENTO

all'Avv. VITTORIO COLOSIMO, presidente dello Sci-Club SILA di Catanzaro.

Con intensa opera di propaganda, con accorta e avveduta amministrazione, ha realizzato opere di grandissima utilità per le società federate della F.I.E. dotando lo Sci-Club di un impianto di risalita e preparando la opzione per l'acquisto di un terreno adatto alla costruzione di una sciovia di grandi prestazioni.



La maschera locale «GIOPIN», impersonata dal cav. Luigi MILESI, colta dall'obbiettivo in una delle sue esilaranti esibizioni.



Il «papà dell'UEB» Bergamasca, signor Gaetano CONSOLI, arzilio settantottenne escursionista, medaglia vermeille ex-equo, riceve le congratulazioni dall'ex Presidente Nazionale, cav. SIOLI.



Il rappresentante dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di San Pellegrino, Dott. GUARENGHI, consegna la medaglia d'argento alla sportivissima Ada CASAROTTO della S.A.V. di Vicenza.



Dalla lontana Catanzaro l'avv. Vittorio COLOSIMO, Presidente dello S. C. « SILA », è venuto a ritirare la medaglia d'argento ex equo conferitagli dalla FIE e consegnata dall'Avv. Sabbadini Presidente della Federazione Alpinistica Ticinese.

Ha ottenuto dall'opera SILA l'impegno per la creazione di un Rifugio-Albergo in prossimità della costruenda sciovia e, dall'Amministrazione Comunale, la formale assicurazione per la concessione di una casetta Cantoniera da adibirsi a Rifugio F.I.E. in Sila.

#### 3º Premio (ex-equo) MEDAGLIA D'ARGENTO

alla signorina ADA CASAROTTO della Società Alpinisti Vicentini di Vicenza.

Vanta un passato di escursionista e di atleta veramente eccezionale per una donna. Nel 1938 prese parte a una triplice serie di competizioni sportive: gara di marcia e tiro con l'arco, a Monte Luco; campionati di sci a pattuglie a Cavalese; campionati di palla a volo a Firenze. Cura con particolare interesse l'attività del momento: il ciclo-escursionismo sino a conseguire il brevetto «AUDAX CICLISMO».

Dal 1953 fa parte del Direttivo della S.A.V. portandovi una ventata di intensa passione, dedicandosi in speciali modo all'escursionismo e all'alpinismo.

### La manifestazione

Un lungo viale imbandierato di tricolori e tappezzato con striscioni augurali, ha accolto l'11 giugno scorso la rappresentanza degli escursionisti italiani confluiti nella splendida cornice di abetaie di San Pellegrino Terme per festeggiare il loro XV Raduno Nazionale.

Nelle prime ore del mattino frotte di giovani e non più giovani hanno via via invaso le stradine e i viali della accogliente Stazione Termale, avviandosi sempre più numerosi e con giocosi vocalecci, verso il Salone-Teatro del Casinò Municipale. Creavano uno spettacolo sfavillante di colori che il sole faceva ancor più risaltare: abbigliati nelle loro divise sociali con una maggioranza di calzettoni rossi e vistose camicie a quadri ora rossi, ora grigi, ora azzurri, hanno dato alla manifestazione la prima, simpatica nota coreografica.

Quando alle ore 10,30 i portali del Casinò sono stati aperti, 855 persone in rappresentanza di 33 Società hanno salito lo splendido scalone ammirando

Segue a pag. 10

#### XV RADUNO F. I. E.

stucchi e decorazioni di quella antica e maestosa co-struzione. Sul terrazzino del primo piano troneggiava un vistoso drappo rosso, sormontato dalle scritte in oro della dicitura dedicata al raduno F.I.E., confer-mando a tutti l'impressione già avanzata dell'ottima organizzazione attuata dai componenti del Comitato Regionale Lombardo.

Apriva il Convegno il cav. Sioli, presidente del C. R. Lombardo e Vice-Presidente per il Nord, invitando il Segretario Nazionale signor Bruno a procedere alla lettura dei telegrammi e delle lettere di adesione pervenuti per la odierna manifestazione da parte dell'On. Spagnolli, presidente onorario della F.I.E. e Ministro delle Poste e Telecomunicazioni; dell'On. Ing. Vittore Catella, presidente della Delegazione Provinciale Piemontese del C.O.N.I.; del Dott. Giandolini, già nostro Consigliere Nazionale in seno al Ministero del Turismo e Spettacolo e dal Prof. Sandro Prada, Presidente dell'Ordine del CAR-DO e Direttore del nostro periodico.

Il cav. Sioli rivolge il suo primo saluto ai con-

DO e Direttore del nostro periodico.

Il cav. Sioli rivolge il suo primo saluto ai convenuti e quindi ringrazia particolarmente l'On. Spagnolli « per il contenuto del Suo telegramma che ci onora altamente ed è testimonianza che l'attività della F.I.E. è seguita e apprezzata ». Si rivolge all'avvocato Sabbadini, presidente della Federazione Alpinistica Ticinese « il quale, ancora una volta, si è compiaciuto di accogliere il nostro invito portandoci la presenza di una Federazione esterna, nostra consorella negli ideali per il monte». A S.E. il Ministro Scalia — del quale si attende l'arrivo — rivolge un ringraziamento « per l'ospitalità e gli appoggi datici nella Sua veste di Sindaco di San Pellegrino Terme ». Per le costanti attenzioni, rivolge anche un ringraziamento al Ministro Corona « che ha donato una ziamento al Ministro Corona « che ha donato una bella Coppa in argento per i premi del Raduno». Prosegue ricordando come questi Raduni, ormai giunti alla XV Edizione, « abbiano un loro perché; un loro motivo di essere, un loro significato. Anziun loro motivo di essere, un loro significato. Anzitutto quello di rivederci, sentirci uniti nella nostra passione per la montagna; valutarci nelle attuazioni di ciò che è il motivo globale della nostra attività Federale: il Turismo Sociale ». Elenca quanto sia vasta e complessa questa attività che si definisce « sociale »; un complesso gigantesco che « per la mancanza precisa di limiti, determina la nostra attività e la definisce appunto " sociale" ». Si augura « che chi più e forse deve, sappia valutare queste attività e questi sacrifici dei singoli con una larghezza di aiuti e di appoggi almeno morali ».

Conclude precisando che la scelta di San Pelle-

Conclude precisando che la scelta di San Pellegrino per questo XV RADUNO NAZIONALE, è stata fatta volutamente in terra bergamasca, « terra di appassionati a tutto ciò che la natura offre di bello e di puro; terra di eroi, terra di pensiero, di musica, di azione; il tutto teso alla esaltazione del meglio della vita». Calorosi applausi sottolineano le ultime parole del cav. Sioli e si fanno ancor più insistenti quando il nuovo presidente Nazionale, si-



Un aspetto della platea del Salone-Teatro, gremita nella totalità dei posti.

gnor Riva, offre al cav. Sioli, a nome del Consiglio Nazionale, una targa con medaglia in riconoscimento dell'azione appassionata e attiva svolta in questi ultimi anni come Presidente Nazionale in favore della F.I.E. Prende quindi la parola lo stesso Riva manifestando una certa commozione essendo la prima volta, dice, «che prendo contatto con voi nella mia veste di Presidente della Federazione Italiana Escursionismo» e « se è pur vero che ogni Raduno fa storia a sé, rappresenta pur sempre una continuità nell'azione che spero di perfezionare anche con lo esempio di coloro che mi hanno preceduto». Ricordando come questi convegni siano tanto necessari « perché costituiscono delle tappe per ulteriori conquiste; perché servono a dimostrare che l'escursioni-« perché costituiscono delle tappe per ulteriori conquiste; perché servono a dimostrare che l'escursionismo italiano è più vivo che mai e che, grazie all'attività e ai sacrifici dei dirigenti sociali, noi riusciamo a esercitare un'azione costante tra le masse di ogni ceto per avviarle a conoscere e ad apprezzare maggiormente le bellezze della nostra natura, delle nostre arti e di ogni espressione della cultura ». Ricorda come la F.I.E., di questo immenso patrimonio spirituale, voglia far partecipi i suoi aderenti per « una piacevole occupazione del tempo libero ».

Ricordando come in questa occasione, come di consueto, saranno assegnati dei premi a persone e a Società che si sono distinti particolarmente per la at-tività svolta nel corso dell'anno 1966, invita tutti a

perseverare in questa azione meritoria traendo esempi e incitamento.

Conclude ringraziando tutte le Autorità locali per aver favorito la organizzazione del Raduno, augurandosi che da questi contatti « essi possano avere una idea sempre più precisa e concreta della nostra azione che riteniamo molto benemerita in campo Na-

Rivolge brevi parole di saluto e di augurio il Dott. Guarenghi in rappresentanza dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di San Pellegrino, dicendosi lusingato della scelta fatta convinto che San Pellegrino abbia quelle prerogative e affinità atte a realizzare un incontro tra gli escursionisti d'Italia. Portando il saluto della Federazione Alpinistica Ticinese l'avv. Sabbadini si dice onorato di essere stato invitato e, ancor più che dire delle cose, è ansioso di sentirne per poter portare con sé un sicuro, ricco bagaglio di ottime esperienze.

Si procede quindi all'assegnazione dei Premi Nazionali individuali e per Società (riportati in altra parte del giornale) con la pubblica lettura delle moparte del giornale) con la pubblica lettura delle mo-tivazioni. Ad un certo punto la procedura è inter-rotta dall'intervento rumoreggiante della maschera locale « Giopin », impersonata dal cav. Milesi Luigi detto « Bigio ». Egli, con ironica e scherzosa parlan-tina — dopo aver accumunato in una simpatica potina — dopo aver accumunato in una simpatica po-lemica tutte le regioni italiane presenti, meridionali e settentrionali — senza perdere l'occasione di ri-volgere ripetuti appelli all'amore per la montagna e alla parsimonia economica — conclude il suo burle-sco intervento con una . . . lunghissima stretta di ma-no nei confronti del rappresentante di Catanzaro tra la compiaciuta ilarità di tutto l'uditorio.

Ripresa e conclusa la premiazione delle Società partecipanti al Raduno si apre il sipario e il Coro del G.E.V. di Vicenza, con bravura e affiatamento notevoli, eseguono alcuni canti di montagna. Il repertorio, particolare per l'originalità della scelta dei pezzi, ricercati fra i canti meno popolari e conosciuti, richiama su di essi cordiali applausi e ripetute concratulazioni gratulazioni.

Sul finire della manifestazione interviene l'On. Scalia, Ministro per i rapporti col Parlamento e Sindaco di San Pellegrino il quale, dopo essersi scusato del ritardo, porge un breve saluto ai convenuti augurando continuità nell'azione escursionistica e una ottima conclusione della giornata. Fa ancora seguito alle parole dell'On. Scalia il Coro del G.E.V. dedicandogli una marcia eseguita con chiara padronanza di strumenti corali di strumenti... corali.

Chiuso il Convegno, nel corso della colazione servita ai Dirigenti Nazionali e agli invitati presso il ristorante dell'Hotel Terme, il Duca di Piazza Pontida, Dott. Cino Rampoldi, nomina il cav. Sioli « Guida Escursionistica » del Ducato di Piazza Pon-

Nel pomeriggio, terminati i pranzi e le passegi nei dintorni, un supplemento di spettacolo all'a-perto è ancora offerto dal Coro G.E.V. assiso ai piedi della scalinata del Casinò Municipale, susci-tando nuovi entusiasmi tra lo stupore divertito e la soddisfazione dei cittadini locali.

L'On. SCALIA, Ministro per i Rapporti col Parla-mento e Sindaco di S. Pellegrino Terme, mentre rivolge il Suo saluto ai radunisti. Sul palco, il Coro del G.E.V. Al tavolo della presidenza, oltre a RIVA e al cav. SIOLI, da sinistra a destra: il cav. Erme-negildo ZANCHI, Direttore Amministrativo Settore Terme; il dott. GUARENGHI e il dott. Cino RAM-POLDI del Ducato di Piazza Pontida.



« Escursionismo »

#### C. T. F. - AGONISMO FEDERALE

#### CAMPIONATO NAZIONALE

### La prima prova all' O. S. A. - Valmadrera

#### La RAI - TV al Trofeo BAGNARA - SPORT

Il « GEC - GENEPI » di Calolziocorte ha vissuto la sua grande giornata. Dopo aver ottenuto l'inserimento della manifestazione nel « Maggio Calolziese » e con ciò l'adesione e l'aiuto del Comune, la benemerita nostra affiliata, si è impegnata in pieno mettendo in movimento la non lieve macchina organizzativa. Ben 86 le squadre iscritte.

Purtroppo inspiegabili ritardi postali hanno complicato un po' le partenze, però alle ore 8,02 precise è partita regolarmente la prima pattuglia, Tutto si è svolto regolarmente, nessun incidente, nessun reclamo.

Come da programma, alle 17,30 si sono iniziate le premiazioni, presiedute dal Sig. Sindaco di Calolzio-corte Dr. Antelitano e dal nostro Presidente Na-zionale Riva; presenti un migliaio di persone fra cui i Dirigenti della nostra CTF e dei Comitati Regionali.

Ecco la classifica Ufficiale della Gara:

1) O.S.A. Valmadrera (77) patt. A, pen. 271; 2) G.S. Genzianella (43) patt. B, pen. 314; 3) S.E.M. Mandello (4) patt. B, pen. 457; 4) U.E.S.S. Acquate (42) patt. A, pen. 358; 5) O.S.A. Valmadrera (11) patt. B, pen. 379; 6) S.E.M. Mandello (54) patt. A, pen. 405; 7) Enal Zegna-Trivero (10) patt. A, pen. 419; 8) Enal Zegna-Trivero (1) patt. C, pen. 426; 9) O.S.A. Valmadrera (33) patt. D, pen. 478; 10) U.C.A.M. Sestri (41) patt. C, pen. 492; 11) S.E.M. Mandello (22) patt. C, pen. 550; 12) G.E.B. Brivio (34) patt. A, pen. 553; 13) S.E.V. Valmadrera (31) patt. A, pen. 563; 14) F.I.V.L. Lecco (60) patt. C, pen. 591; 15) G.S. Dell'Oro (20) patt. A, pen. 592; 16) Amici della M. Cis. (9) patt. A, pen. 642; 17) Sci Club Sala B. (80) patt. A, pen. 677; 18) Enal Zegna-Trivero (35) patt. B, pen. 682; 19) F.I.V.L. Lecco (8) patt. A, pen. 692; 20) G.S. Genzianella (2) patt. A, pen. 697. Seguono altre 54 pattuglie.

FEMMINILE: S.E.V. Valmadrera (53) patt. B. G.S. Genzianella (43) patt. B, pen. 314; 3) S.E.M. Man-

\* \* \*

FEMMINILE: S.E.V. Valmadrera (53) patt. B.

Organizzata dalla Società « LA VETTA » di Genova-Sestri, domenica 4 giugno u.s. si è svolta la 2ª del Campionato Nazionale di marcia alpina di regola-rità. La perfezione organizzativa ormai raggiunta dalle nostre Federate che si accollano certi oneri, la stessa perizia e bravura degli atleti in gara, ci consigliano di non aggiungere altro alla cronaca della manifestazione agonistica in sé, anche perché, avanzare delle previsioni ad appena metà strada dalla corsa al Titolo Nazionale, potrebbe essere azzardato. Questa gara però è stata caratterizzata da un particolare inconsueto per noi e, specialmente, per tutti i teleabbonati della RAI-TV che la sera del 10 giugno u.s. si sono visti proiettare sul teleschermo, dopo il Telegiornale della Notte (peccato!) un ampio servizio registrato durante la manifestazione agonistica.

Il commentatore è stato ampio di ragguagli mentre cinque telecamere dislocate lungo il percorso e presso un « controllo », lo aiutavano « visivamente ». Molti, ne siamo certi anche se l'ora era tarda, avranno così avuto modo di rendersi conto che l'escursionismo, attraverso le gare di marcia, se pur di « regolarità », non solo può essere definito « sport » ma « è » uno sport completo abbinando forza fisica, affiatamento, preparazione atletica, calcolo e una non indifferente buona dose di lucidità mentale — sotto sforzo « contare » quei famosi « passi », base della regolarità.

E tutto, come si è potuto vedere, nel più assoluto e vero dilettantismo.

#### ED ECCO LE CLASSIFICHE:

1) Genzianella patt. (A), p. 136; 2) SEM Mandello (B), 193; 3) G.E. Monte Grappa (A), 196; 4) G.S. Genzianella (B), p. 243; 5) Dop. Az. Zegna (B), p. 251; 6) FIVL Lecco (A), p. 260,2; 7) G.S. Marinelli (C), p. 260,6; 8) SEM Mandello (A), p. 272; 9) OSA Valmadrera (B), p. 305; 10) OSA Valmadrera (A), p. 312; 11) Dop. Az. Zegna (C), p. 330; 12) Dop. Az. Zegna (A), 235; 13) FIV. Lecco (B), p. 2712; 143 ANDIS CA), p. 335; 13) FIVL Lecco (B), p. 371,3; 14) ANPI Sport (D), p. 371,5; 15) GAEL Sestri (H), p. 374; 16) G.S. Genzianella (D), p. 375; 17) M.P.C. Sestri (A), p. 389;

18) SELC Sestri (A), p. 393; 19) G.S. Stella Alpina (A), p. 404; 20) G.E. Monte Grappa (B), p. 407. Seguono altre 23 pattuglie.

CLASSIFICA FEMMINILE

1) SEV Valmadrera (B), p. 1.100; 2) ANPI Sport Bolzanetto (A), p. 2.649 (f.t.m.)

\* \* \*

#### CAMPIONATO SOCIALE GEB

Si è svolta il 2 aprile a Brivio la seconda edizione della Coppa GEB, gara sociale di marcia di regolarità a coppie. Pur essendo la prima gara dell'anno e quindi d'allenamento e di preparazione per le imminenti gare di campionato, essa ha dato dei soddisfacenti risultati. Hanno preso il via 18 coppie briviesi che in circa mezzo hanno coperto un percorso di circa 13 Km.

Tra i premiati va segnalato Ezio Mandelli, ultracinquantenne che, come l'anno scorso, ha superato brillantemente la prova. Ecco la classifica :

1) Panzeri Daniele-Sesti Pierluigi pen. 283; 2) Sala Aristide-Gambirasio Franca p. 308; 3) Airoldi Ruggero-Perego Franco p. 351; 4) Mandelli Giulio-Sala Silvano p. 403; 5) Maggi Tarcisio-Mauri Luigino p. 413; 6) Bo-nalti Santino-Perego Antonio p. 472; 7) Forzatti Ilario-Ausenda Giorgio p. 500; 8) Bolis Giancarlo-Chiappa Giorgio p. 529; 9) Sangalli Pierluigi-Sangalli Pietro p. 608; 10) Mandelli Luigi-Panzeri Gianfranco jr. p. 640; 11) Riva Walter-Sala Pietro p. 704; 12) Mandelli Gianni-Bassi Carlo p. 726; 13) Mandelli Anna-Sangalli Tina (Femm.) p. 748; 14) Roncoroni Luigino-Mandelli Carlo p. 821; 15) Casalini Claudio-Formenti Carmen p. 1036;

### UNIONE SPORTIVA PONTEDECIMO Trofeo «GRUPPO SCARPONI»

Classifica finale:

1) Sem - Mandello - patt. B - pen. 178; 2)
Genzianella - A - 188; 3) Ass. Aut. Part. Lomb. B - 335; 4) Anpi Sport - Bolzaneto - D - 358; 5)
Osa - Valmadrera - A - 359; 6) Ass. Aut. Part.
Lomb. - A - 420; 7) Sem - Mandello - A - 425;
8) Gael - Sestri - D - 447; 9) M.P.C. - Sestri A - 460; 10) G.E. Briviesi - B - 464; 11) Ucam Sestri - C - 471; 12) Anpi Sport. Bolzaneto - E 495; 13) Altea - Genova - B - 530; 14) Dop. Ansaldo - A - 543; 15) C.R.S.S. - Sestri - B - 560;
16) La Vetta - B - 589; 17) Muntagnin - B - 630;
18) La Vetta - C - 642; 19) Stella Alpina - A 666; 20) Ass. Aut. Part. Lomb. - C - 688; 21)
S.E.L.C. - Sestri - A - 794; 22) Muntagnin - A 884; 23) U.C.A.M. - Sestri - A - 906; 24) M.P.C.
C - 920; 25) G.E.R. - Rivarolo - B - 925; 26) La
Vetta - A - 927; 27) C.R.S.S. - Sestri - A - 932;
28) GAEL - Sestri - H - 936; 29) Cral - Ripamonti - A - 954; 30) Anpi Sport Bolzaneto - C - 995.
Seguono altre 11 pattuglie classificate.

Seguono altre 11 pattuglie classificate.
Pattuglie partite n. 47 - arrivate in tempo
massimo 41 - ritirate 2.

#### Trofeo «SERGIO ALPRON»

Classifica Ufficiale:

Classifica Ufficiale:

1) M.P.C. - patt. A - pen. 149; 2) S.E.L.C. - A - 247; 3) Stella Alpina - B - 249; 4) Gruppo Scarponi - B - 264; 5) Gruppo Scarponi - A - 320; 6) Anpi Sport - E - 336; 7) U.C.A.M. - E - 367; 8) C.R.S.S. - A - 383; 9) Stella alpina - A - 422; 10) Genzianella - B - 444; 11) U.C.A.M. - C - 495; 12) O.S.A. Valmadrera - A - 511; 13) Ansaldo - A - 534; 14) C.R.S.S. - B - 553; 15) La Vetta - B - 565; 16) La Vetta - A - 576; 17) Anpi Sport - D - 579; 18) Altea Femm. - A - 705; 19) Gruppo Scarponi - C - 726; 20) Aquile delle Vette - B - 751; 21) M.P.C. - B - 796; 22) Anpi Sport - C - 878; 23) Anpi Sport - B - 1105 - 24) G.E.R. - A - 1223; 25) U.C.A.M. - A - 1348.

#### CAMPIONATO NAZIONALE DI MARCIA DI REGOLARITA' CLASSIFICHE DOPO LA SECONDA PROVA

Maschile				
	Patt.	1. Prova	2. Prova	Totale
1) G.S. Genzianella - Viera di Cogg.	В	23	21	44
2) Dop. Zegna - Trivero	A	18	13	31
3) Dop. Zegna - Trivero	C	17	14	31
4) G.S. Genzianella - Viera di Cogg.	A	5	25	30
5) Dop. Zegna - Trivero	В	8	20	28
6) S.E.M Mandello	В	_	23	23
7) F.I.V.L Lecco	A	W 160	19	19
8) G.S. Marinelli - Comenduno	C	301	18	18
9) S.E.M Mandello	A	Private	17	17
10) O.S.A Valmadrera	В	1	16	16
11) U.C.A.M Genova-Sestri	C	15	1	16
12) O.S.A Valmadrera	Α	-	15	15
13) F.I.V.L Lecco	В	-	12	12
14) A.N.P.I. Sport - Ge-Bolzaneto	D	-	11	11
15) G.A.E.L Ge-Sestri	H	-	10	10
16) G.S. Genzianella - Viera di Cogg.	D	700	9	9
17) M.P.C Ge-Sestri	Α.	1	8	9
18) S.E.L.C Ge-Sestri	A	- 100	7	7
19) S.E.V Valmadrera	A	al o <del>log</del> etres	5	5
20) F.I.V.L Lecco	C	- Though	4	4
21) G.S. Genzianella - Viera di Cogg.	F	4	oo die	4
22) O.S.A Valmadrera	D	-	3	3
23) G.S.La Vetta - Ge-Sestri	C	2	_	2
E				
Femminile	11.			
1) S.E.V Valmadrera	В	-	25	25
2) G.E.V Vicenza	C	23	oremose) Na	23

### LIGURIA dalla

### IL RIFUGIO F.I.E. all'ARTESINA AVVIA all'INAUGURAZIONE

Il rifugio F.I.E. di Artesina è ormai costruito nelle sue strutture essenziali e ci auguriamo che entro l'anno corrente possa essere ultimato in modo da poter entrare in funzione nel prossimo inverno e quindi poter permettere a tutti gli sciatori liguri di usufruire di un comodo punto di appoggio.

Allo scopo di ragguagliare i maggiori responsabili delle Società affiliate sull'entità finanziaria dei lavori svolti a tutto il 31 dicembre 1966 in modo che possano valutare lo sforzo non indifferente sostenuto dal Comitato Regionale Ligure, diamo qui di seguito l'esposizione di quelle che sono state le entrate e le uscite dell'amministra-zione Rifugio F.I.E.:

#### ENTRATE:

#### Versamenti società Liguri: contanti:

Monte Cauriol		L.	10.000
G. E. B. Busalla		20	33.000
Altea			16.000
Contrin		20	50.000
La Superba		20	10.000
Cricca dell'Allegria		20	30.000
Alouette		20	20.000
G. E. A. M.		39	10.000
Scarponi Pontex		39	27.000
Sci Club Varazze		20	20.000
M. P. C.			15.000
La Genzianella		20	40.000
Circolo Sen. E. Piaggio 1870		20	25.000
	Tot.	L.	306.000

#### Bollini Rifugio:

Altea	L.	400
S. I. T. A.	20	12.000
La Genzianella	20	4.650
Alouette		3.100
Circolo Studi Sociali	20	24.000
Scarponi Pontex	20	5.000
Tot. Contributi da Soggiorni estivi	L.	49.150
ed invernali:	L.	62.205

#### Versamenti società Lombarde-Venete:

Falchi Verona Comitato Regionale Lombardo		20	10.000 50.000
	Tot.	_	100.000

riestiti e contributi ui	riivati .		
Cav. Rag. Gino Sioli		L.	1.000.000
Cav. Giuseppe Ramponi		10	100.000
Remo Bisio		20	300.000
Prof. Bosi		20	10.000
Enrico Wasmuth		n	20.000
Luigi Riva		20	100.000
Anonimi		20	54.000
the states of the company of the state	Tot.	1	1.584.000
	101.	L.	1.304.000

#### Contributi da parte di Enti:

Ministero del Turismo e Spettacolo	L.	1.000.000
Camera di Commercio di Genova	10	249.500
Comune di Genova	20	200.000
Cassa di Risparmio di Genova	10	250.000
Consiglio Nazionale F.I.E.	10	200.000
	-	

#### Tot. L. 1.899.500

#### Mutuo « Compass »: Sottoscrittori:

1)	Sig.	Giovanni Gaggero	C L.	120.000
2)	20	Sandro Perasso		120.000
3)	20	Renato Rinaldi		120.000

4)	29	Andrea Malatesta		120.000
5)	20	Piero Piana	,	120.000
6)	29	Sergio Pertotti	. ,	120.000
7)	39	Arturo Manzo		72.000
8)	39	Lisetta Bianco	39	72.000
9)	33	Pierangela Benedetti	20	72.000
10)	39	Gemma Oliva	29	72.000
11)	30	Sittinieri - Oggianu	29	72.000
12)	29	A.L.T.E.A.		30.000

Tot. L. 1.110.000 da ammortizzare L. 1.128.000 in 2 anni.

Somma ricevuta all'atto del mutuo L. 957.009

#### Manifestazioni pro Rifugio:

Altea - gita a Pallavicino	L.	31.700
Altea - concerto di chitarra	»	10.000
Alouette - Altea : coro M. Cauriol		81.875
Altea - concerto	20	17.100
Altea - proiezioni spagnole		3.015
Altea - gita a Centocroci		17.600
Tot.	L.	161.290

#### Totale Entrate L. 5.119.154

	DOGITE:		
1)	Spese per sopraluoghi ad Arte-		
	sina e Cuneo	L.	93.330
2)	Spese postali	20	12.005
3)	Spese notarili per acquisto ter-		
	reno	33	29.500
4)	Interessi passivi su effetti		
	cambiari	*	50.000
5)	Acquisto di cuccette dalla Soc.		
	Mediterranea Sicurtà	39	200.000

6)	Spese trasporto e conservazio-		0.050
7)	ne coperte Spese trasporto e mano d'ope-	"	2.950
01	ra p. magazz. cuccette Spese pratica per mutuo «Com-	20	11.000
	pass» Ufficio del Registro imposta	>	12.000
	complement. p. Rifugio	20	13.500
	Spese per costruzione rullo p. piste Artesina	*	28.050
	Versamenti all' Ing. Modena a saldo costruzione	*	4.600.000
12)	Lavori eseguiti in economia per nostro conto		171.920
	Totale Uscite	L.	5.224.555
	Totale Entrate	L.	5.119.154
	Deficit al 31-12-1966	L.	105.401

Nel mese di gennaio 1967 abbiamo ricevuto dal Circolo dipendenti della Cooperativa A. Ne-gro di Genova, nostra società di recentissima affiliazione, un contributo di L. 300.000 che ci ha permesso di coprire il deficit temporaneamente fronteggiato dal Comitato Regionale Ligure.

Desideriamo pubblicamente ringraziare que-sta Società, che appena affiliata ha sentita ed aprezzata l'opera di costruzione del Rifugio ed ha voluto, spontaneamente, collaborare ad essa.

Lasciamo a chi ci legge l'esame delle cifre esposte ed il loro commento; da parte del Comitato Regionale Ligure si è sempre più decisi ad andare in fondo all'opera intrapresa, certo che la collaborazione delle nostre Società è statisticaria l'escepto l'esame delle consente l'escepto l'esame delle cifre esposte l'esame delle cifre esposte delle commento; de l'esame delle cifre esposte ed il loro commento; da parte del Comitato Regionale cifre esposte ed il loro commento; da parte del Comitato Regionale cifre esposte ed il loro commento; da parte del Comitato Regionale Ligure si è sempre più decisi ad andare in fondo all'opera intrapresa, certo che la collaborazione delle nostre Società è statica delle cifre esposte ta irrisoria!

A porre termine al Rifugio, oltre i fondi in fase di reperimento cioè già stanziati o promessi da Enti, ci occorrono ancora 2 milioni. Sono tanti e sono pochi in confronto di quanto già fatto. Pensino le nostre Società che sono ancora in tempo a darci una mano, quella definitiva.

R. R.

### L'assemblea delle Federate

Il 29 marzo 1966 la riunione ha inizio con la seconda convocazione, alle ore 21,30

#### Sono presenti:

### i membri del Comitato Regionale Ligure e le Società Affiliate:

C.E. La Superba - G.E.G. - Scarponi Pontex - Dop. PP.TT. - M.P.C. - G.E.R. - U.C.A.M. - Coop. A. Negro - A.L.T.E.A. - Get Lyon Club - Croce del Sud.

Vengono nominati all'unanimità: Presidente dell'Assemblea il Sig. Montefiori Federico e se-gretario il Sig. Renato Rinaldi.

Risultano ancora presenti all'Assemblea il: G.E. Fegino e la Cricca dell'Allegria.

Il Presidente dell'Assemblea, dopo brevi parole di ringraziamento per la sua nomina a Pre-sidente, legge l'ordine del giorno :

- Relazione morale e finanziaria del Presidente Regionale sull'attività del Comitato Regionale nell'esercizio 1966.
- 2) Presentazione ed approvazione del Bilancio al 31-12-1966 e Bilancio preventivo per il 1967.
- 3) Elezione del nuovo Comitato Regionale Ligure per il triennio 1967-1970.
- Nomina dei delegati all'Assemblea Nazionale del 30-4-1967 per la elezione del nuovo Con-siglio Nazionale.

Prima di dare la parola al Sig. Gaggero il Pre-sidente dell'Assemblea chiede se si intende dar luogo alla lettura del verbale della precedente assemblea

L'Assemblea delibera di darlo per letto e lo approva.

Viene quindi data la parola al Presidente Re-gionale uscente che legge la relazione morale e finanziaria.

#### RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA 1966

### 1º - ORGANIZZAZIONE

#### A) Affiliazioni.

Le Società Liguri affiliate alla nostra Federazione per il 1966 risultano n. 43 con un incre-mento di n. 8 unità rispetto al 1965.

#### B) Tesseramento.

Tessere ricevute dal Consiglio Nazionale so-no state n. 3.500, quelle ritirate dalle Società n. 3.414 con un incremento di n. 866 unità rispetto al 1965.

Desideriamo richiamare, come per il passato, l'attenzione delle Società, sull'importanza del tesseramento, in quanto in esso si valuta la nostra forza in seno alle Assemblee Nazionali, uni-ca sede in cui si può far valere e sentire la voce dei Liguri.

#### C) Abbonamenti.

Abbonamenti individuali rimessici dalle Società n. 92.

Crediamo che qualsiasi commento su questa cifra sia inutile. Da parte nostra erano state fatte pressioni e sollecitazioni per ottenere dei risultati positivi mi inutilmente; non sappiamo se ciò sia dovuto, in primo luogo, dalla scarsa

## REGIONAL

propaganda fatta dai Dirigenti di Società o, in secondo luogo, dalla deficienza dei servizi pospesso e volentieri cestinano i giornali anziché recapitarli inducendo così gli ab-bonati à non rinnovare lo stesso. Comunque rivolgiamo un caldo appello a propagandare mag-giormente l'abbonamento all'Escursionismo, a cui è abbinato la rivista Le Vie dei Monti, ed avere per il 1967 un risultato più consono al prestigio del Comitato Regionale Ligure.

#### 2º - AGONISMO

sificate

#### A) Gare di marcia in montagna.

Le prove di Campionato Ligure 1966 si sono svolte su tre prove, due delle quali valide agli effetti della classifica di campionato.

Nell'ordine le gare sono state:

 Trofeo Bagnara Sport - 19-5-66 - organizzato dalla Società La Vetta di Sestri con 40 pattuglie iscritte - 39 partite - una ritirata e 38 classificate:

1\* classificata: M.P.C. di Sestri
2\* \* : A.N.A. Mandello
3\* \* : O.R. Cianfron - PonteX
3) Trofeo Piani di Praglia - 2-6-66 - organizzata dagli Scarponi di Pontedecimo con 92 pattuglie iscritte - 83 partite - 9 ritirate e 74 classificate:

classificata: La Genzianella

2\* » : Dopolavoro Zegna
3\* » : F.I.V. di Lecco
La prima pattuglia Ligure classificata in quest'ultimo Trofeo è stata quella del M.P.C. di

Da queste competizioni si è laureato Cam-pione Ligure per il 1966 il

#### Gruppo Scarponi di Pontedecimo

Dalle richieste pervenute per il 1967 possia-mo ritenere che si effettueranno nella nostra regione cinque gare di campionato regionale, di cui una comprendente la prova di campionato Nazionale.

Ciò dimostra che lo sviluppo agonistico nella nostra regione è in aumento nei confronti degli anni precedenti, nonostante le difficoltà finan-ziarie in cui si dibattono le nostre società.

Sull'esperienza dei corsi di «Giudice di Gara già realizzati e che hanno portato un contributo sensibile di miglioramento all'organizzazione generale delle gare di marcia in montagna e di sci, abbiamo interpellato la Segreteria Provin-ciale di Genova della F.I.C. esponendo un nostro desiderio affinché la stessa potesse tenere un corso ufficiale ad un determinato numero di allievi cronometristi F.I.E.

Il Segretario Provinciale accettando la nostra proposta si è riservato di ottenere l'autorizza-zione dalla Segreteria Centrale in quanto non sua competenza impegnare ufficialmente la F.I.C.

L'esito della nostra richiesta è stato accolto da Roma per cui a Genova si è effettuato il corso Cronometristi Ufficiali F.I.C. per il gruppo

Questo ci consentirà di disporre per le no-stre manifestazioni agonistiche di un maggior numero di cronometristi ufficiali già rodati per le nostre specialità, che porteranno certamente un ulteriore miglioramento nelle gare di marcia in montagna e sciistiche.

#### B) Gare sciistiche.

Nella stagione invernale 1966, il Comitato Regionale Ligure ha organizzato le seguenti gare di slalom:

IX° Coppa F.I.E. - Trofeo Perasso - per i soci F.I.E. — 2° Coppa Cassa di Risparmio per i soci F.I.E. e F.I.S.I. effettuata il 27-2-66 con 170 classificati — 2° Trofeo Carletto effettuato il 6-3-66 con 250 classificati.

Si è inoltre svolto nell'ambito regionale la Coppa U.C.A.M. e Trofeo Altate - 13-3-1966 - con 180 classificati.

Da parte della Commissione Tecnica Regionale si sono organizzati, nella parte tecnica, set-te campionati sociali a cui hanno partecipato Di tutta questa attività è stata inviata al Comitato Nazionale ed alla Commissione Tec-nica Nazionale una relazione datata 7 aprile 1966.

#### 3° - SOGGIORNO INVERNALE

Il soggiorno invernale 1966 si è svolto nelle seguenti località: Madonna di Campiglio - Col-fosco - Andalo - Plan de Gralba con complessive 100 presenze giornaliere, superando in tal modo tutti gli anni precedenti. Tale risultato è il frutto di aver sottoposto ai nostri soci più località in modo da soddisfare tutte le esigenze ed il ri-sultato ci conforta per i futuri soggiorni.

#### 4º - SOGGIORNO ESTIVO

Il soggiorno estivo 1966 non ha dato i risultati finanziarii dei precedenti in quanto sono intervenuti fattori di carattere alberghiero che ci hanno costretto, nel periodo iniziale del sog-giorno, a dirottare su zone di fortuna con posti inferiori al nostro fabbisogno, riducendo del 60% i normali utili provenienti da tale attività. Anche in questa situazione, che era per noi grave, ci ha confortato la comprensione dimostrata dai nostri associati, che hanno dovuto cambiare i loro programmi estivi.

In margine al soggiorno estivo si è organizzata una gita a Barcellona di sei giorni a cui hanno partecipato 21 soci; gita che si è svolta con il pieno gradimento di tutti i partecipanti.

L'ottimo esito di tale gita ci induce a programmare per il corrente anno una crociera al Pireo della durata di 5-6 giorni, della quale abbiamo già inviato programma dettagliato a tutte le nostre società e che speriamo possa avere una buona riuscita.

#### 50 - XXº ANNIVERSARIO FONDAZIONE F. I. E.

Fare una relazione sul risultato della manifestazione del XXº A. . svoltosi il 12 giugno u. s. a Varazze, sarebbe lungo ed ozioso, considerando che la maggior parte delle società Liguri era presente. Ci limitiamo soltanto a richiamare la Vostra attenzione sui lunghi mesi di attiva preparazione che hanno impegnato, unitamente al C. N., tutti gli appartenenti al Comitato Re-gionale Ligure, sviluppando una enorme mole di lavoro e di contatti con Enti locali, lavoro che probabilmente sfugge alla disanima di chi non vi era compartecipe.

Il risultato ottenuto, a tutti noto, è entrato a far parte della storia della F.I.E. e ci confortano le manifestazioni di plauso pervenuteci da Autorità ed Enti sia Nazionali che Regionali ed

#### - RIFUGIO F. I. E.

Da alcuni anni questa iniziativa presa dal Comitato Regionale Ligure impegna tutti i com-ponenti del regionale in una lotta dura e lunga,

evidentemente non prevista all'epoca in cui partimmo pieni di entusiasmo e di buona volontà. Entusiasmo e buona volontà che non sono stati sufficienti a risolvere il nostro problema nel tempo che ci eravamo prefissi.

Riferire su tutte le difficoltà incontrate sa-rebbe lungo e ci porterebbe lontani; ormai a tutti sono note le difficoltà di carattere finan-ziario, che in parte sono state superate con l'intervento cospicuo di Enti e Dirigenti F.I.E. sia Nazionale che Regionale. Oggi ci troviamo ad affrontare altri gravi problemi per portare a termine l'opera ed è nostro dovere sottolineare la collaborazione di un gruppo di nostri associati messisi a nostra disposizione per eseguire lavori di finitura con mano d'opera gratuita. Il salone al piano terra sta prendendo la sua sistemazione definitiva per cui all'inizio della stagione invernale 1967-1968 sarà in grado di ospitare i nostri associati, sia pure con modeste esigenze, offrendo loro un locale confortevole, caldo ed arredato. In questo periodo altre ditte ci hanno offerto materiali utili alle esigenze del rifugio ed altre ancora se ne aggiungeranno tramite l'azione a fondo che la Commissione Rifugio sta attuando.

Malgrado quanto esposto occorrono ancora urgenti finanziamenti per ultimare i piani superiori al fine di poter terminare completamente l'opera.

E' stato acceso un mutuo con la «Compass» di L. 1.128.000, che verrà rimborsato dai membri del Comitato Regionale ed altre persone che hanno sottoscritto un impegno per due anni, versando mensilmente una somma, che viene trascritta su un libretto di deposito senza inte-ressi, che consentiranno l'ammortizzo del mutuo contratto.

E' nell'intenzione del Comitato Regionale Li-gure di allargare il versamento per il prestito sopra descritto, a tutti coloro che vorranno col-laborare al completamento del Rifugio.

Chiudendo queste brevi note sul rifugio, rivolgiamo un caldo appello a tutti i Presidenti di Società affiliate a volersi affiancare a noi in quest'opera che tornerà a tutto onore della F.I.E. e sopra tutto del Comitato Regionale Ligure e per riflesso a tutte le Società escursionistiche della Liguria.

#### 7º - ATTIVITA' FUTURA

In campo agonistico la Commissione Tecnica Regionale ha predisposto un calendario per le gare di marcia in montagna, nell'ambito della Liguria, ammontanti per il 1967 a ben cinque gare di cui due a carattere Nazionale, per la rinuncia da parte del Veneto ad organizzare quella di sua competenza; pertanto le società concorrenti al Campionato Ligure dovranno disputare almeno quattro gare di quelle in programma gramma.

Segue a pag. 14

#### CAMPIONATO REGIONALE LIGURE DI MARCIA IN MONTAGNA CLASSIFICA UFFICIOSA

		Patt.	1 Prova	2 Prove	3. Prova	4 Deares	Tatala
11	IICAM Contri	V					Totale
	U.C.A.M. Sestri	C	16	21	15	18	70
2)	M.P.C. Sestri	Α		22	25	22	69
3)	Scarponi Pontex	Α	25	algo-Libe	20	19	64
4)	G.A.E.L. Sestri	D	21	23	PROTO BRUDAN	16	60
5)	U.C.A.M. Sestri	E	20	1	18	17	56
6)	ANPI Sport Bolz.	D	19	25	10	-	54
7)	S.E.L.C. Sestri	Α	18	12	23	6-0-006	53
8)	La Vetta Sestri	В	23	16	12	alla oneq o	51
8)	Stella Alpina S.	Α	22	13	16		51
10)	ANPI Sport Bolz.	E	8	20	19		47
11)	G.A.E.L. Sestri	Н	13	5	Harris St.	23	41
12)	La Vetta Sestri	Α	14	7	11		32
13)	ANPI Sport Bolz.	С	17	4	7	ARALAN	28

### NOTIZIARIO REGIONALE

Dopo un anno di sosta, per permettere di sanare il deficit del 1965, il Railly C. Colombo riprenderà quest'anno con la IIª edizione, con carattere nazionale che si effettuerà l' 8 ottobre p. v. come programmato nel Calendario Nazionale delle manifestazioni.

Data l'originalità della formula adottata, ci auguriamo che la partecipazione sia numerosa ed agguerrita dal lato agonistico.

E' già stato programmato per l'estate 1967

E' già stato programmato per l'estate 1967 il soggiorno estivo che si svolgerà a S. Caterina di Valfurva (Sondrio) presso un ottimo albergo che garantirà tutti i confort richiesti dai nostri associati, a prezzi vantaggiosi. Invitiamo le so-

associati, a prezzi vantaggiosi. Invitiamo le società ed i singoli che ne volessero usufruire di prenotarsi in tempo utile.

Secondo i programmi inviati a suo tempo a tutte le società affiliate si effettuerà la crociera al Pireo, via mare, se le prenotazioni daranno un numero sufficiente di adesioni.

Con queste previsioni organizzative di massima per il 1967, chiudiamo la nostra relazione, ringraziando quanti sono intervenuti e quanti hanno collaborato con il Comitato Regionale Ligure, per la sua affermazione sia nel campo Regionale che in quello Nazionale.

Al termine della relazione, il Presidente dell'Assemblea delibera aperta la discussione ed invita i presenti a prendere la parola.

Prende la parola il Sig. D'Onofrio del Gruppo Scarponi per criticare che nelle gare di marcia in montagna si includano dei settori che rappresentata con constituto dei settori che rappresentata con dei settori che rappresentata con dei settori che rappresentata dei forma di porte della contra della co sentano vere gare di forza sia per la loro durezza che per la media alta applicata e si di-chiara dispiaciuto che non vi siano altre società organizzatrici di gare per avvalorare la sua tesi. Critica inoltre che la data dell'Assemblea è spostata troppo in avanti nell'anno non permettendo alle società impegnate nelle loro manifestazioni di intervenire numerose all'Assemblea. Critica inoltre il giornale «Escursionismo» che riporta notizie ormai sorpassate al momento della sua emissione e che inoltre non arriva con regolarità

Risponde il Sig. Gaggero demandando l'os-Risponde Il Sig. Gaggero demandando l'os-servazione per le gare di montagna alla Com-missione Tecnica Regionale e Nazionale, per la data dell'Assemblea fa osservare che questa è stabilita dallo statuto; inoltre per quanto con-cerne il giornale si farà portavoce presso il

C. N. delle osservazioni fatte.
Prende quindi la parola il Sig. Gambarini Giuseppe dell' UCAM rilevando che il programma delle gare in montagna in Liguria è condensato nei primi mesi dell'anno e chiede se non è possibili

sibile diluirle in tutto l'anno.

Risponde il Sig. Bisio facendo presente che non è colpa della C.T.R. ma bensì delle società organizzatrici che non riescono a mettersi d'accordo sulle date e ciascuna per un motivo o per l'altro desidera farle secondo i propri desideri.

Prende la parola il Sig. Repetti Renzo della Coop. A. Negro per rimarcare la sconcertante indifferenza delle società verso il costruendo Rifugio F.I.E. mentre loro, ultimi arrivati, sentono in modo tangibile la sua necessità e sono proporti a dare un ajuto sia figanziario che matepronti a dare un aiuto sia finanziario che materiale purché si raggiunga in breve tempo la ultimazione dell'opera. Chiede un'assemblea regionale per trattare esclusivamente la questione rifugio per indurre le società a collaborare fattivamente ad esso.

Risponde il Sig. Gaggero approvando quanto dice il rappresentante della Coop. A. Negro ed invita i Presidenti di società di propagandare nelle proprie sedi il Rifugio; da parte del regionale promette di effettuare una tavola rotonda, come già programmata per il passato, sulla que-stione rifugio ed anche una conferenza stampa per la sua divulgazione presso la cittadinanza e le Autorità Civili.

Non essendoci più interventi il Presidente dell'Assemblea pone alla votazione la relazione morale e finanziaria che viene approvata all'unanimità.

Si passa quindi alla nomina degli scrutatori per la votazione e vengono nominati i:

Sig. Amilcare Novelli - Gruppo Scarponi Pontex; Sig. Repetti Renzo - Coop. A. Negro; Sig. Cinti Albatros - A.L.T.E.A.

L'esito della votazione è stato il seguente : presenti votanti: n. 24; schede valide n. 23; schede nulle n. 1.

Risultano eletti per il Comitato Regionale Ligure:

Sig. Gaggero Giovanni; Sig. Rinaldi Renato; Sig. Perasso Sandro; Sig Pertotti Sergio; Sig. Bisio Remo; Sig. Manzo Arturo; Sig. Malatesta Andrea; Sig. Piana Piero; Sig. Tedeschi Guido; Sig. Noris Egidio; Sig. Malatesta Giuseppe.

Risultano eletti per il Collegio dei Revisori i :

Sig. Repetto Erasmo - effettivo; Sig. Cinti Albatros - effettivo; Sig. Alinovi Franco - effet-tivo; Sig. Bianco Lisetta - supplente; Sig. Rossi Dario - supplente.

Per i nominativi dei delegati all'Assemblea Nazionale del 30 aprile p. v. le società si sono riservate di consultare i propri Consigli e comunicare in tempo utile i nominativi.

Avendo esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dell'Assemblea, alle ore 23,45, dichiara ociolta l'Assemblea.

F.to Il Presidente Sig. Montefiori Federico Il Segretario Sig. Rinaldi Renato

#### LE NUOVE CARICHE DEL C.R. LIGURE

A seguito dei risultati dell'Assemblea elettiva regionale, il Comitato Regionale Ligure si è riunito per la designazione delle cariche che risultano così distribuite per il triennio 1967-'70:

Presidente: Sig. Giovanni Gaggero; Vice-Presidente: Sig. Sandro Perasso; Segretario: Sig. Renato Rinaldi; Vice-Segretario: Sig. Guido Tedeschi

Commissione Turismo Sociale: Presidente: . Andrea Malatesta; Consigliere: Sig: Piero

Commissione Sentieri: Presidente: Sig. Egidio Noris.

Commissione Tecnica Regionale: Presidente: Sig. Remo Bisio; Consigliere per le gare di marcia in montagna: Sig. Arturo Manzo; Consigliere per le gare di sci: Sig. Sergio Pertotti; Consigliere per le apparecchiature: Sig. Giuseppe Ma

### 45° ANNO DI FONDAZIONE DEL «MANIPOLO POVERI CAMMINATORI»

Una stupenda giornata di sole ha fatto da mera-vigliosa cornice alla ricorrenza del 45° anno di fondazione della Soc. Escurs. Manipolo Poveri Camminatori di Ge-Sestri.

Domenica 2 aprile 1967 è stata organizzata una gara di marcia di regolarità in montagna, valevole quale prima prova per l'assegnazione del titolo di Campione Ligure 1967 con la disputa del Trofeo biennale « 45° Anno di Fondazione », dono dei Soci fondatori e Soci sostenitori del Manipolo Poveri Cam-

Si sono ritrovati quel giorno tutti i Soci fondatori i quali commossi hanno improntato un toccante rin-graziamento ai concorrenti, rievocando quando nel lon tano 1922 un piccolo gruppo di camminatori, senza soldi ma tanto ricchi di amore per la montagna, fon-darono sulla vetta del Monte Dente la Società Escursionistica Manipolo Poveri Camminatori; prendendo lo spunto dalla loro situazione attuale per assegnare il nome non poco originale, ma tanto significativo della

Il presidente del Manipolo Poveri Camminatori sig. Federico Montefiori, ha rielaborato le attività della ns. Società trovando significative parole per tutti, ringraziando in particolar modo i concorrenti che con la loro partecipazione alla gara di marcia in montagna e col loro spirito agonistico hanno dato entusiasmo ad una manifestazione sportiva di grande interesse, la quale è di inizio alle future competizioni per l'assegnazione definitiva del Trofeo « 45° Anno di Fondazione »

La classifica finale ha visto trionfare la fortissima pattuglia A del G.S. Genzianella di Viera di formata dai marciatori Sala Giacomino, Baldi Giuseppe e Gagatti Angelo.

(Pattuglie classificate)

1) Genzianella (patt. A), pen. 261; 2) O.S A. Valmadrera (A), 297; 3) Scarponi Ponte X (A), 307; 4) La Vetta (B), 342; 5) O.S.A. Valmadrera (B), 363; 6) Stella Alpina (A), 470; 7) GAEL (D), 480; 8) UCAM (E), 514; 9) Anpi Sport Bolzaneto (D), 555; 10) SELC Sestri (A), 562; 11) GEC Genepi Calol. (A), 564; 12) Anpi Sport Bolzaneto (C), 630; 13) UCAM (C), 657; 14) Circ. Ricr. Studi Soc. (A), 667; 15) La Vetta (A), 707; 16) Scarponi Ponte X (E), 755; 17) Dop Ansaldo (A), 787; 18) UCAM (A), 809; 19) GAEL (H), 835; 20) Scarponi Ponte X (B), 1005; 21) Anpi Sport Bolzaneto (E), 1031; 22) UCAM (D), 1100; 23) Stella Alpina (B), 1110; 24) Muntagnin (A), 1131; 25) Scarponi Ponte X (D), 1710; 26) Circ Ricr Studi Soc. (B), 1733; 27) UCAM (B), 1783; 28) Scarponi Ponte X . 1878; 29) Muntagnin (B), 1991 Pattuglie iscritte: n. 33 - Ritirate: n. 1 - Fuori tem-

po massimo: n. 1 - Non partiti: n. 1.

Classifica Femminile:

1) class. patt. Muntagnin, patt. C, pen. 1819.

### dal VENETO

#### Una serata cinematografica della "AMICI DELLA NATURA, Società

LA SOCIETA' AMICI DELLA NATURA DI VERONA, ha fatto conoscere in una serata al Museo Civico di Storia naturale, per mezzo di diapositive a colori e di un film di 8 mm. in bianco e nero, i segreti della Spluga della Preta, sino a 600 m. di profondità.

L'interessante ed eccezionale materiale documentario fotografico realizzato dagli Amici della Natura, conduce lo spettatore metro per metro lungo i 600 della voragine facendo rivivere attraverso le immagini a colori i 9 giorni ininterrotti trascorsi da 12 speleologi. La paurosa maestà dei pozzi dove l'orrido raggiunge il sublime, le difficoltà delle fessure, la bellezza delle scale della Spluga della Preta, sono sistematicamente esplorate dall'obiettivo grazie a una tecnica e accorgimenti particolari.

La ripresa cinematografica è stata oltremodo difficile, per gli angusti passaggi, le cascate, lo stillicidio continuo.

Numeroso il pubblico, applausi a non finire.



# dal PIEMONTE

## Rinnovato il Consiglio nel C. R. P.

Lunedì 20 marzo 1967 alle ore 21,45, nei locali gentilmente concessi dalla Società «LA MONTANARA» siti in Torino - via Carlo Alberto 44, ha avuto luogo l'Assemblea delle Società Federate Piemontesi alla F. I. E. Erano presenti e rappresentate le seguenti Società:
CGVV - TURIN CH' A BOUGIA - FALCHI - SESAT - GEM
- UNIONE GIOVANE BIELLA - GET - LA MONTANARA DOPOLAVORO FERROVIARIO - SCI CLUB RIVOLI -EQUIPE 98 ed il signor RESSA Pietro Presidente della Delegazione Biellese.

La discussione verteva sul segsente:

#### ORDINE DEL GIORNO

- 1 nomina del Presidente dell'Assemblea e degli scru-
- 2 lettura del verbale della precedente Assemblea;
- 3 relazione morale e finanziaria:
- 4 nomina dei Delegati Regionali per l'Assemblea Generale della F. I. E. che avrà luogo a Milano il 30 aprile p. v.;
- 5 votazione per il rinnovo del Consiglio Regionale per il triennio 1967/70;
- 6 varie.

In inizio di seduta il Presidente Regionale uscente, signor RIVA, invitava i presenti ad eleggersi un Pre-sidente e proponeva il signor RESSA: la proposta era accettata e sottolineata con applausi.

Il signor RESSA, prima di dare inizio alla lettura delle relazioni, chiedeva che fossero nominati i due scrutatori: risultavano nominati i signori USSEI Pietro (Sci Club Rivoli) e MARCHETTI Carlo (Sci CAI Calpi-

Signor RESSA, ringraziando i presenti per la sua nomina, diceva di ritenersi onorato a presiedere la odierna seduta delle società piemontesi e raccomandava a tutti la massima serietà di intenti e una ampia e con-creta visione realistica delle cose, specialmente nella scelta dei delegati che il 30 aprile p. v. dovranno rap-presentare il Piemonte all'Assemblea Generale della F. I. E. in Milano, Dichiarava quindi aperta la seduta dando la parola a RIVA il quale procedeva alla lettura del verbale dell'ultima Assemblea. Al termina della terta del verbale dell'ultima Assemblea. Al termine della lettura, non essendoci alcun intervento, il verbale era ap-

Riva iniziava quindi la lettura della relazione morale e finanziaria inerente l'ultimo biennio 1965/66 precisando che, per uniformarsi alle nuove scadenze portate al 31 dicembre, il Consiglio Regionale uscente è rimasto in carica sei mesi di più. Egli ha proseguito preci-sando quali erano stati i principali punti posti in pro-gramma all'inizio del mandato; una penetrazione più vasta per far conoscere la F. I. E. in campo regionale e nazionale e il potenziamento dell'attività sportiva e agonistica per valorizzare sempre più l'attenzione dei sodalizi affiliati. Si dice sufficientemente soddisfatto per come si sono sviluppati i due punti in quanto esistono dei seri contatti con il CONI attraverso la Delegazione Provinciale; lo stesso RIVA è stato chiamato a far parte della Commissione Provinciale presso l'Ente Provinciale per il Turismo con particolare attenzione alla segnala-zione dei sentieri alpini. Egli confida che le varie Società vengono a dare la loro partecipazione attiva per espletare questa iniziativa.

Proseguendo nella sua lettura ricorda ancora le ottime agevolazioni ottenuta da quasi tutte le Stazioni Piemontesi ai portatori della tessera Federale, ora otteanche individualmente.

Ricorda la stampa e la diffusione della locandina riportante tutte le dette riduzioni e divulgata a tutte le Associazioni federate italiane. Non manca il cenno all'onere sostenuto dal presente Comitato Piemontese incaricato dal Consiglio Nazionale dell'organizzazione, in questi ultimi due anni, dei Campionati Nazionali di

Un cenno particolare egli dedica all'attività sportiva incoraggiata dal C. R. P. per una intensa attività invernale agonistica culminante in un vero e proprio Campionato regionale di sci. Sottolinea pure gli ottimi rap-porti e continui contatti con la Delegazione Biellese in una concreta volontà comune di potenziare la F. I. E. Riassumento in cifre tutto quanto esposto nella relazione del signor RIVA si desume che le Società Federate sono passate da 28 a 37; l'attività escursionistica si compendia in circa 600 manifestazioni con oltre 25.000 partecipanti. Le gare sciistiche sono state 12 con 1.250 concorrenti; le gare di marcia: 5 con circa 200 atleti con un particolare contributo della Delegazione Biellese che si è pure aggiudicata, nel biennio, il titolo di Campione Nazionale di Marcia attraverso la presenza attiva delle Società Zegna di Tri-vero e Genzianella di Viera di Coggiola. Le tessere vendute, che nel 1966 sono state 2008, nel '67 sono passate a 2725. Gli abbonamenti trasmessi a « Escursionismo » sono circa 300.

Riva conclude la sua relazione con un cenno alla situazione finanziaria che presenta un lusinghiero attivo; confida che il lavoro svolto, sia pure tra diverse diffi-coltà, riesca un giorno a dare quei frutti tramutabili in riconoscimenti e agevolazioni di cui tutti i dirigenti delle associazioni Federate si attendono.

20° CAMPEGGIO ALPINO IN VALLE D'AOSTA

METRI 2060

CHAMPOLUC - VALLE D'AYAS

#### QUOTE

Si ricevono presso la Sede della Società « LA MONTANARA » - Via Carlo Alber to, 44 - la sera di martedì dalle ore 21 alle ore 23 con versamento di L. 5.000 per turno. Il saldo della quota dovrà essere versato 15 giorni prima dell'inizio del turno. Chi per qualsiasi motivo non intendesse partecipare al turno non intendesse partecipare al turno per il quale si era prenotato avrà la quota di anticipo rimborsata, esclusa la somma di L. 2.000, dandone avviso 15 giorni prima.

Le quote di partecipazione ad un turno di 7 giorni sono:

In camera con letti e biancheria:
Soci F.I.E. . . . . L. 1 L. 17.000 L. 18.500 Non soci . In camera con castelli a due posti sovrapposti e sola coperta: Soci F.I.E. e non soci .

Indirizzo postale: Rifugio Alberghetto Resy - Champoluc (Aosta)

#### TURNI

LUGLIO: 2-9 - 9-16 - 16-23 - 23-30 AGOSTO: 30/7-6/8 - 6-13 - 13-20 - 20-27 - 27/8-3/9

#### SETTEMBRE: 3-10 - 10-17 - 17-24

VITTO Mattino: caffè e latte con burro, marmellata e pane.

Mezzogiorno: antipasto di verdura o di salame - pasta asciutta o minestra -carne con contorno (ogni giorno verrà variata la composizione della portata) formaggio o frutta - pane.

Cena: minestra - carne e contorno frutta - pane. Giovedì e Domenica : dolce.

Gli eventuali supplementi, il vino e le bevande, verranno conteggiate ai cam-peggiatori de «La Montanara» a prezzi equi preventivamente concordati con la gerenza del Rifugio.

Sottolineata da un breve applauso la relazione si conclude mentre il presidente RESSA, prima di chiederne l'approvazione, apre la discussione. Chiede la parola BRUNO Italo, vice-presidente del G. E. M. il quale, dopo aver premesso la sua incondizionata approvazione a quanto svolto dal C.R.P. uscente, invita ad una attenta visione degli intenti della F.I.E. raccomandando che essa non rischi di diventare un doppione attraverso le manifestazioni agonistiche invernali — della F. I. S. I. Egli sostiene che se tutto ciò è stato utile in passato per richiamare l'attenzione delle associazioni e aumentare il numero delle affiliate, ora che una certa forza numerica è stata ricostituita, sareobe bene rivolgere attenzioni, forze organizzative e iniziative anche nel campo estivo per ridare un interesse e un richiamo escursionistico degni della denominazione di Federazione Escursionistica.

Svolge pure una breve relazione della sua attività di Redattore regionale di Escursionismo giustificando che spesso molte notizie di Società non sono state trasmesse alla Direzione perché ritenute ormai sorpas-sate data la lunga periodicità di uscita del giornale stesso. Si augura che tutti i C. R. si diano al più presto delle Redazioni Regionali funzionanti e ciò allo scopo di rendere più vario il contenuto del giornale Federale e di facilitare oltre tutto anche il lavoro del suo Direttore. MANFOLINI consigliere della Montanara interviene su quest'ultimo tema del giornale ricordando che se si vuol pretendere una diffusione degli abbonamenti presso i soci Federati esso deve migliorare il suo contenuto e interessare maggiormente i soci; se le notizie non arrivassero alla Redazione — egli dice — deve essere la Redazione o suoi incaricati a sollecitarle presso le singole Società. CANOVA, presidente della C. G. V. V. si augura che sia migliorata la veste tipografica del giornale Federale e contrattata anche una certa partecipazione di pubblicità per ridurne il passivo.

Prende quindi la parola il signor RESSA complimentandosi con il Consiglio uscente per l'ottimo lavoro svolto anche in questi ultimi due anni e mezzo, a conferma di quanto già dimostrato negli anni immediati della rinascita del C. R. P.; il valore propagandistico delle locandine delle riduzioni funiviarie e osserva come nessun altro Comitato abbia pensato di fare altrettanto. Si complimenta per tutte le gare di sci organizzate dalle Società (sette più la Coppa Primavera) e dei Campionati Nazionali. Ricorda come la presenza del C. R. P. al Raduno di Varazze abbia dimostrato la piena vitalità di questo Comitato Regionale coi suoi dodici pullman, vale a dire circa 500 persone! Conclude riba-dendo ancora il suo stupore che tutto questo sia stato fatto con un'ottima amministrazione presentando ancora

il bilancio di gestione un buon attivo.
Il signor RESSA, prima di passare alla votazione per il rinnovo del Consiglio Regionale, invita i presenti a nominare i Delegati che dovranno rappresentare il Piemonte alla prossima Assemblea Generale a Milano il 30 aprile. Essi dovranno essere dieci o comunque cinque con dieci voti a disposizione. Dopo una breve disamina vengono nominati i signori: RIVA, ARNAUD, LATTARU-LO, RESSA, BRUNO, MAZZERO, PALENA, MANFOLINI, USSEI, CARELLI, DELPIANO; uno in più in caso di im-pedimenti che dovessero colpire alcuni dei prescelti.

Si procedeva quindi alla votazione — preceduta da dieci minuti di intervallo — per il rinnovo del Consiglio il quale rimarrà in carica per il trienno 1967/70.

I risultati erano i seguenti: LATTARULO, voti 20; PALENA e RIVA, voti 19; PANDOLFINI, voti 17; BROVERO e MARCHETTI, voti 16; GARETTO, voti 14; ALINERI e CARELLI, voti 13; MANFOLINI e USSEI, voti 12; seguono con 9 voti: SERRA e VIASCO e con voti vari: CANOVA 6; GIACOBBE 4; ALLOCCO 2; BARONE 2; LAVIA 2; VAGNINI 2; ARNAUD 1; non hanno ricevuto voti: CABAS, OLIVIERO, PAR-MENTOLA, PICCOLO, SACCO e VALENTE.

Letto il risultato della votazione il presidente RESSA, dopo aver chiesto ai presenti se avevano ancora qualche intervento da fare sulla votazione e non avendo ricevuto alcune risposte, comunica che gli eletti avrebbero ricevuto una comunicazione ufficiale di nomina a domicilio per la convocazione della prima riunione dedicata alla suddivisione delle cariche.

Alla voce « varie », ultimo comma all'ordine del giorno, prendeva la parola il Cav. ARNAUD per ringra-ziare tutti i collaboratori di questi anni e i presenti per l'aiuto dato alla F. I. E. e al Piemonte. Si scusava Segue a pag. 16

### NOTIZIARIO REGIONALE

se abbandonava il Comitato Regionale, promettendo di avere comunque tutti i presenti nel ricordo degli anni travagliati ma proficui trascorsi assieme, RIVA risponde tutti i presenti ringraziando ARNAUD per la sua collaborazione e augurandosi di averlo ancora prezioso consigliere e amico. Ricorda a tutti i presenti il 48º convegno alpinistico-scursionistico nazionale organizza-to dalla società Pietro Micca per il 2 luglio p. v. al Santuario di GRAGLIA.

Il presidente RESSA dichiarava chiusa la seduta esattamente alle ore 0 e 12 minuti.

Il Segretario

Il Presidente Piero Ressa

\* \* \*

### La prima riunione dei nuovi eletti

Presenti i Signori: RIVA; PALENA; LATTORULO; PANDOLFINI; MANFOLINI; BROVERO; MARCHETTI; GARETTO; ALINERI; CARELLI; USSEI.

La seduta ha avuto inizio alle ore 21,45 con il se-

#### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Assegnazione delle cariche direttive;
- 2) Fissare sede Comitato Regionale Piemontese;
- 3) Nominativi per Consiglio Nazionale;

In apertura di seduta il Segretario dell'assemblea regionale RIVA ha invitato il consigliere anziano Cav. PALENA a presiedere la riunione.

Dichiarata aperta la seduta il Cav. Palena ha dato lettura dell'esito delle votazioni avvenute il 20 marzo 1967 comunicando che i signori Manfolini e Ussei, classificatisi con 12 punti al 10° e 11° posto, erano i nuovi revisori dei conti.

Invitava quindi tutti i presenti a passare all'asse-gnazione delle cariche direttive richiedendo che venisse nominato il presidente regionale; tutti i presenti all'unanimità proponevano Riva il quale ringraziava per il voto unanime ricevuto comunicando che con vero rincrescimento doveva rinunciare all'incarico. La discussione si protraeva con vari interventi che riconfermavano all'unanimità la fiducia a Riva il quale riconfermava la sua impossibilità ad accettare la carica di Presidente regionale.

Si decideva quindi di passare ad altro nominativo: Pandolfini veniva eletto presidente all'unanimità mentre Lattarulo otteneva la vice-presidenza.

Il consiglio approvava quindi la nomina del Rag. Alineri a segretario regionale e di Brovero a cassiere regionale: la commissione sportiva veniva formata dai signori Cav. Palena, Garetto, Carelli e Marchetti.

Riva chiedeva la parola per complimentarsi vivamen te per l'avvenuta assegnazione delle cariche regionali comunicando che presentava le sue dimissioni dalla carica di consigliere regionale per dar modo a Manfolini di entrare in sua sostituzione a far parte del consiglio direttivo: le dimissioni venivano respinte all'unanimità ma dopo vari interventi venivano accettate e quindi Manfolini assumeva la carica di consigliere (anziché revisore dei conti).

Venendo in tal modo a mancare un revisore dei conti ed essendoVi due nominativi alla pari il consiglio direttivo decideva di assegnare la carica a Viasco in quanto aveva già fatto parte del precedente consiglio con l'incarico di consigliere.

Si passava quindi all'esame del 2º punto per cui, dopo varie discussioni, si decideva di soprassedere per momento al trasferimento della sede (e quanto sopra solo per circa un mese e mezzo) in quanto la C. G. V. V. aveva in corso il cambio della sua sede per cui il Consiglio invitava Riva a continuare il disbrigo della corrispondenza in attesa della nuova sede del Comi-

Esaminato il terzo punto all'ordine del giorno veni-vano confermati i nominativi da segnalare alla Commissione Elettorale quali candidati per il prossimo con-siglio nazionale: Riva; Cav. Arnaud; Cav. Palena; Bro-vero; Lattarulo; Bruno Italo; Mazzero.

Non essendovi stato alcun intervento circa il punto delle varie, il presidente della seduta Cav. Palena si complimentava con i neo eletti e dichiarava chiusa la riunione alle ore 0,30.

Il Segretario Luigi Riva

Il Presidente della seduta Cav. Enzo Palena

# dal MERIDIONE

### DUE ANNI DI ATTIVITA' **DELLO SCI CLUB «SILA»**

Lo Sci Sila, fondato nel marzo del 1965 da un gruppo di appassionati della neve e della montagna, rante il primo anno di attività ha indirizzato tutti i suoi sforzi per creare la base essenziale di un programma inteso a valorizzare, attraverso lo sport della neve e della montagna, il rilancio turistico invernale della Piccola Sila Catanzarese.

Si mancava di tutto; ma la cosa che più avviliva i Dirigenti era l'apatia con cui la gran massa dei citta-dini catanzaresi seguiva da molto lontano tale attività. E' stata la passione di pochi a creare un movimento così vasto ed imponente che, ora, sorgono problemi organizzativi tali da porre in serie difficoltà ed proficuo impegno tutti i componenti del Consiglio Direttivo.

Per prima cosa si è ottenuto dalle Autorità locali il servizio di sgombero delle strade di accesso ai campi di neve mediante servizi che l'A.N.A.S. ha effettuato con tutti i mezzi a disposizione, tant'è vero che, durante la decorsa stagione, la transitabilità delle SS. è stata assicurata per il 75% circa di quelle che convergono sulla zona adatta per la pratica dello sci. Si è poi ottenuto dall'Opera Valorizzazione Sila la

concessione novennale, rinnovabile, di un terreno sito in località « Ciricilla » del Comune di Taverna per la costruzione di una sciovia che si spera di poter montare quanto prima, e comunque durante la prossima stagione '66-'67, dopo che è stata costituita una Società per l'esercizio della sciovia medesima.

Nel frattempo, ove le condizioni meteorologiche non dovessero consentire la realizzazione di una grande sciovia, lo Sci Club, non volendo venire meno alla aspettative dei propri soci, ha acquistato un secondo impianto di risalita mobile che consente un traino di circa 300 persone l'ora, il cui inizio di esercizio avverà tra qualche giorno.

Per quanto attiene alla ricettività, si è ottenuto che tutti, ripetesi tutti, gli alberghi, ristoranti e locali della Sila Catanzarese aprano i battenti anche durante l'inverno per dar modo alle comitive di appassionati di poter trovare tutto il confort necessario in zone di montagna. Inoltre si è ottenuto che l'Opera Valorizzazione Sila costruisca, di fronte ai campi di neve di Ciricilla, un Albergo di 50 camere con tutti i requisiti richiesti da un moderno complesso ricettizio; i lavori saranno iniziati nella prossima primavera e condotti a termine al più presto. E' questo un impegno assunto dall'Opera Sila, la quale — come Ente di Sviluppo — ha in animo di allargare la sfera delle sue competenze, prevedendo nel perimetro «Ciricilla-Buturo-Croce di Tirivolo-Gariglione » dove le nevi iniziano a cadere nel mese di novembre ed il disgelo inizia a fine aprile, asta rete di comunicazioni mediante l'istallazione di cabinovie, teleferiche e sciovie nei punti adatti allo sport dello sci.

Per il corrente anno, oltre all'entrata in esercizio delle due sciovie, lo Sci Club spera di poter inaugurare un proprio rifugio sempre nella zona di Ciricilla con sione in fitto da parte della Cooperativa Assegnatari Riforma Fondiaria di una casetta silana che dovrebbe essere adibita per il ricovero di Comitive di sciatori, nonché di appassionati della montagna, d'estate. In detto rifugio dovrebbe poi trovare stabile sede un ambulatorio sportivo di emergenza con medico del Club per i giorni festivi e durante le manifestazioni agonistiche, collegato con la condotta medica di Taverna, servita — oltre che dall'Ufficiale Sanitario — da tre medici condotti i quali, per regolamento di poli-zia sanitaria, hanno l'obbligo della permanenza in loco.

Durante la decorsa stagione, infine, si è istituito un servizio religioso per la celebrazione della Messa la domenica a mezzo di Cappellano del Club nella Chiesa del Villaggio Roseto, gentilmente messa a di-sposizione dalla Gestione del Villaggio medesimo e si ottenuto un servizio di ordine pubblico disimpegnato egregiamente da una pattuglia di Carabinieri Sciatori della Stazione dei CC. di Taverna sia per la disciplina delle piste, trattandosi di uno sport nuovo per la provincia di Catanzaro, sia per dar modo a tutti di convincersi che alle buone intenzioni dei Dirigenti del Club corrispondevano i fatti.

Ed è stata tanta la risonanza del movimento creato dal Sodalizio durante la decorsa stagione che, in occasione della gradita visita in Calabria del Sig. Presidente della Repubblica, una delegazione del Club è stata ammessa alla Sua presenza ed è stata molto gradita la consegna di una medaglia d'oro ricordo offerta da

Si spera che la F.I.E., basandosi sui risultati raggiunti in un anno appena dalla Società, volga verso lo Sci Club Sila il suo pensiero e conceda l'attrezzatura per un rifugio tipo alpino da destinare, come sopra detto, a punto di riferimento e di convegno delle comitive di sportivi della montagna secondo le norme che regolano l'esercizio dei rifugi della F.I.E.

Lo Sci Club Sila è affiliato alla F.I.S.I. ed alla F.I.E. con un nutrito numero di Soci, e tale numero è senz'altro destinato ad aumentare con la prossima

Lo Sci Club Sila, durante la stagione 1965-66, ha ricevuto solo contributi per lire 85.000 (L. 40.000 dal CONI, L. 30.000 dall'E. P. T. e L. 15.000 dalla Pro-Loco del Villaggio Mancuso e della Piccola Sila); tutto il resto dell'attività è stata svolta con i propri mezzi sulle quote sociali e si è avuta la soddisfazione di chiudere l'esercizio 1965-66 con un attivo il che dimostra con eloquenza quanta oculatezza, passione e sacrificio hanno contraddistinto la gestione del primo anno di attività.

E' stata la serena valutazione di questi fatti positivi che hanno indotto la Federazione Italiana Sport nali ad istituire a Catanzaro un Fiduciariato della Federazione, nella considerazione appunto che la presenza in loco di un organismo Federale possa costituire valido punto di appoggio ed incoraggiamento per il futuro dello sci Catanzarese.

Il Presidente Sci Club Sila - Catanzaro (Avv. Vittorio Colosimo)

#### ASSEMBLEA ANNUALE DELL' U. A. M. DI NAPOLI

Nell'ospitale casa del Cons. Ing Gennaro Ferorelli, seconda convocazione alle ore 20,15 del 14 gennaio, viene tenuta l'assemblea generale dell'UAM

Sono presenti 18 Soci. Su proposta dell'ing. Ferorelli, ad unanimità, viene chiamato a presiedere l'Assemblea l'avv. Eduardo Madia il quale si fa coadiuvare, come segretaria, dalla sig.ra Gemma de Pascale.

Madia apre la seduta dando lettura prima del verbale della precedente Assemblea Generale e quindi di una lettera beneaugurante pervenuta da Roma da parte dell'indimenticabile e caro Socio ing, Giusep-pe Dalla Vedova. Passa quindi all'ordine del giorno e dà la parola al Presidente dell'U.A.M, dott. Amoroso, il quale svolge la sua breve relazione morale. Questi fa notare che l'attività del Sodalizio è leggermente diminuita in confronto a quella del 1965, in particolare per le avverse condizioni atmosferiche Fa notare che una ottava coppa assegnata dalla F.I.E. è venuta a premia-re il ruolo che l'U.A.M. esercita nell'attività escursionistica meridionale.

Passa quindi ad enumerare le gite effettuate nel 1966, in totale 5 in meno dello scorso anno.

Il bilancio del 1966 si chiude con un passivo di L. 6 000 mentre l'anno precedente vi era stato un attivo di L. 3.400 Il dott Amoroso termina rivolgendo un saluto augurale a tutti i Soci e famiglie e inneggian-do alle maggiori fortune del Sodalizio. La fine della relazione morale viene accolta con vivi applausi.

relazione morale viene accolta con vivi applausi.

Il dott Amoroso dà poi lettura del bilancio consuntivo del 1966 e di quello preventivo del 1967 in cui si prevede un attivo di L. 16.000.

L'avv. Madia invita successivamente gli intervenuti a prendere la parola per eventuali critiche, suggerimenti e altro. Il dott. Amoroso propone di aumentare la quota di iscrizione a L 2.500 per i soci ordinari e a lire 2.000 per gli studenti Il socio Vittorio Delle laio. lire 2.000 per gli studenti. Il socio Vittorio Dello loio chiede che la quota studenti resti invariata a L. 1.500, il che viene approvato a maggioranza.

Si passa quindi alla elezione del nuovo Consiglio direttivo. Il dott Amoroso viene rieletto Presidente all'unanimità, nonostante che abbia pregato l'Assemblea di volerlo sgravare da tale incarico. I Consiglieri vengono scelti tra coloro che hanno effettuato il maggior numero di gite e pertanto risultano eletti: Riccardi Vit-torio; Ferorelli Gennaro; Pisacane Antonio; Dello loio Vittorio: de Pascale Girolamo.

# dalla LOMBARDIA

## Il nuovo Comitato Regionale

In Milano presso la sede della F.I.S. - Via Olmetto n. 1, a seguito di regolare convocazione con ordine del giorno, si è tenuta sabato 1 Aprile 1967 alle ore 15,45 l'Assemblea Regionale Lombarda delle Società

Sono presenti i Delegati di 23 Società Lombarde e il Cav. Rag. SIOLI, Presidente Nazionale FIE.

I Delegati nominano Presidente dell'Assemblea il cav. rag. Giuseppe RAMPONI, Vice Presidente Nazionale della FIE e Segretario il sig. Giovanni Zucchi.

Dopo il saluto del Presidente dell'assemblea, prende parola il Presidente uscente del Comitato, sig. Amilcare NEGRI, per assegnare una medaglia d'oro al consigliere Zucchi per la collaborazione data nel Comitato

Negri nella sua relazione morale indica non solo quanto è stato realizzato nell'anno 1966 ma anche quanto non si è potuto fare per la poca collaborazione di alcuni Consiglieri in carica, Mette in evidenza il regolare svolgimento dei Raduni di Caspoggio e di S. Caterina Valfurva con relative gare di sci. Ringrazia tutti quelli che direttamente od indirettamente hanno portato il nome del Comitato Lombardo in altra parte dell' Italia con gite turistiche e gare di marcia di

Il Tesoriere Regionale dà lettura con abbondanti chiarimenti del rendiconto di cassa al 31-12-1966, della specifica contributi al C. N., della consistenza patrimoniale del Comitato Regionale.

Prende la parola il sig. Sioli per spiegare la mancata candidatura di Milano alla prossima assemblea nazionale per l'elezione delle cariche nazionali dovuta ad esigenze particolari degli attuali Consiglieri ed alla opportunità di passare ad altri Comitati le responsa-bilità della FIE. Sioli fa presente che la situazione finanziaria del Comitato può essere tranquilla e con fiducia si può affrontare il nuovo periodo di mandato. Ricorda che il movimento delle Società (entrata-uscita dalla FIE) a Milano non è indifferente e comporta un largo uso di tempo

Il presidente della C.T.F. Regionale sig. Pezzali rin-grazia i rappresentanti delle Società che nel corso del-'anno 1966 hanno dato vita alle gare di marcia. la relazione tecnica fatta di numeri statistici, di car-tellini e di classifiche. Campioni Lombardi per l'anno 1966 sono l'O.S.A. di Valmadrera (Como) (maschile) ed il G.S. Marinelli - Acli di Comenduno (Bergamo)

Invernizzi precisa che presso altri Comitati la C.T.F. mette in calendario anche gare di qualificazione di sci che valgono per la presentazione dei migliori atleti ai «campionati nazionali».

Lo stesso argomento è sostenuto da Ramponi con riferimento ai recenti campionati nazionali al Sestriére.

Chiude la discussione sull'argomento il sig. Negri invitando il nuovo Consiglio Regionale a prenderne

Negri accenna alle difficoltà che le attuali nostre Società incontrano a continuare l'attività sociale-sportiva per la sleale concorrenza di Società fasulle ed invita il Consiglio Regionale a proteggere le effettive e lottare con le non federate.

Fa un elogio al sig. rag. RUSSO del CLUB ROSAL-PINA per il lavoro svolto nella Sua Società nei due anni di vita; invita i futuri Consiglieri a creare nella

#### UN DONO AI NOSTRI ABBONATI

Ai nostri abbonati è offerto in dono il BREVIARIO DI MONTAGNA di Sandro Prada - (IV edizione). Le richieste devono essere indirizzate alla nostra Direzione in Casorezzo (Milano), Eremo S. Salvatore, accompagnate da centoventi lire in francobolli per imballo e spedizione postale.

Regione altre Delegazioni Provinciali sulla specie di quella recentemente sorta a BERGAMO.

La relazione morale, finanziaria e tecnica è messa ai voti ed approvata all'unanimità.

Le date e le località per il raduno estivo ed invernale verranno studiate dalle singole Società e le pro-poste saranno portate all'Assemblea Nazionale del 30 aprile 1967.

Invernizzi fa presente che il giorno della premiazione dei Campionati di marcia coincide con una gara di marcia a Comenduno e di certo ci saranno assenze. Occorre studiare la possibilità di essere presenti a Comenduno per la premiazione della gara ed eventualmente trasferire colà parte della premiazione del

campionato regionale anno 1966. Sioli sollecita la partecipazione all'Assemblea Nazionale ed un invito particolare è rivolto agli stessi Delegati Regionali.

Ramponi invita le Società affiliate a servirsi della Assicurazione dell'Escursionista per la tutela dei singoli Soci e lo scarico di responsabilità delle ns. Società.

Alle ore 17,10 si inizia la votazione per l'elezione dei Consiglieri Regionali che resteranno in carica per

Gli scrutatori Dott. Di Marsciano, Rag. Russo, Cav. Mozzaglia — dopo lo spoglio delle schede — dichia-

Consiglieri i sigg.: Castelli Modesto, Valmadrera - Di Marsciano dr. Guido, Brivio - Faè Orazio, Milano - Negri Amilcare, Milano -Pezzali Piero, Milano - Russo rag. Sebastiano, Milano -Sioli cav. rag. Luigi, Milano - Torchiana ing. Giuseppe, Canzo - Zucchi rag. Giovanni, Milano;

Revisori i sigg.: Duzioni Paolo, Bergamo - Galdi Armildo, Milano -Severgnini Lucio, Milano - Dell'Oro cav. Luigi, Bellano, supplente - Malfer A., Milano, supplente.

La seduta è chiusa alle ore 18,15.

\* \* \*

#### IL DECENNALE DEL CLUB AMICI DELLA MONTAGNA

Il suddetto sodalizio venne fondato il 2 febbraio 1957. Scopi: svolgere attività escursionistica e sciistica.

Attendamenti: Courmayeur, Plateau Rosa, Alpe Veglia

Accantonamenti: Cogne, Chiareggio, Cheggio, Rif. Porro, Rif. Rey, Rif. Gallarate, Alpe Solcio, Canazei,

Proiezioni: Kilimangiaro della cineteca CAI e monte Bianco di Kurt Diemberger, primo premio del CAI al festival del cinema alpino di Trento.

Conferenze: dott. Morosi sul tema: «Come funziona nostro corpo in montagna; quali sono i suoi benefici e i suoi mali». Kurt Diemberger illustrando con diapo-sitive le principali pareti Nord da lui scalate.

I nostri soci partecipano anche a conferenze e proiezioni fuori città in numero abbastanza sostenuto tanto per citarne una a Gallarate con il film «Aquile di Sion» e «Sesto grado con gli sci» presentato da Herman Geiger.

Questa volta i soci presenti sono 40. In altre località come Malnate con Bonatti; Gallarate con Bisaccia; Seveso con Mauri; Cassano con Diemberger e a Busto col CAI in « 3.000 km. in Perù e Patagonia ».

Gare di marcia alpina e di regolarità: gare sociali N. 3: ALPE DEVERO - km. 12 con 1.000 m. di dislivello; GRESSONEY la TRINITE' - da punta Jolanda al Col ritorno alla Mongenrot, km. 14, dislivello m. 1.000; ALPE VEGLIA - km. 12,500, dislivello m. 900.

Ascensioni: scalata al Gran Paradiso 2 volte con 35 soci in vetta; alla Marmolada con 18 soci in vetta; al Pizzo Cassandra con 14 soci in vetta; al Cevedale con 10 soci in vetta; alla cap. Gnifetti; al Cristo delle Vette con 25 soci. Altre asciensioni si sono fatte in numero minore ma più impegnative come: Piramide Vincent, Punta Vittoria, Crober, Pizzo Bianco, Gran

Serts, Leone, Cistella, Rossa, Albora, Cevedale, Paganella, Grigna e Tour Round al Bianco.

Rifugi: i rifugi da noi raggiunti o anche pernottati sono: rif. Gallarate al Devero; rif. Crosta alpe Solcio; Lis al Gabiet; Sella al monte Rosa; Mezzalama; Rese-gotti; rif. Sella al Louzon; Col d'Olen; Gnifetti; Regina Margherita; Resegotti; Zamboni; Porro; Pizzini Casati; Livrio; Città di Busto; Maria Luisa; Torino; Calvi, Graffer.

Libri e Attrezzi: la società dispone per i suoi soci di diverse tende da campeggio con materassini gomma, 7 piccozze, 5 corde, 3 ramponi, 3 sacchi a pelo e fornello a gas. Piccola biblioteca con 21 libri.

Un proiettore e un cinepresa per film 8 mm.

Manifestazioni: Nel corso di questo decennio si è festeggiato il primo centenario di fondazione nostra città con un concerto vocale tenuto dal noto coro alpino «Penna Nera» di Gallarate.

Per solennizzare il settimo centenario del C.A.I. si programmato il film di Kurt Diemberger « Monte Bianco ». Ambedue le manifestazioni hanno avuto successo anche come pubblico.

Gite organizzate con pullman n. 116 - Gite organizzate con mezzi propri n. 15 - Totale partecipanti 6.100.

\* \* \*

#### ASSEMBLEA DEI SOCI

Si è tenuta il 31 marzo l'Assemblea ordinaria dei soci, cui è stata aggiunta una sessione straordinaria per apportare alcune modifiche allo statuto sociale.

Nella sessione ordinaria si ha avuto, tra l'altro, la elezione del Consiglio per il 1967, che in una successiva riunione ha proceduto alla distribuzione delle cariche nel modo seguente: Presidente: Di Marsciano Guido; Vice-presidente: Corio Carlo; Segretario: Galbussera rag. Pierluigi; Vice-segretario: Consonni Romano; Cassiere: Sala Romeo; Addetto contatti soci: Buratti Nino; Addetto manifestazioni: Gambirasio Can-

L'Assemblea ha inoltre eletto revisori dei conti: Pozzoni Domenico e Fenucci rag. Gino.

\* \* \*

#### SEMPRE PIENA DI INIZIATIVE LA S. E. L. DI LECCO

L'organizzazione della Staffetta nordica ad Artavaggio, l'imponente assalto al Resegone del luglio, l'attività alpinistica-escursionistica-sciistica dei numerosi soci, no stati passati in rassegna dal presidente Carlo Villa alla 68.a Assemblea annuale della S. E. L., alla quale hanno partecipato quasi duecento soci.

La S. E. L. ha intenzione di intraprendere altri lavori di ammodernamento al Rif. Castelli d'Artavaggio, mentre per il Rif. Renzo Rocca ai Resinelli, al quale sarà affiancato il nome di Umberto Locatelli, si prevede una spesa di 25 milioni. Si tratta di abbattere una parte della vecchia costruzione,

Le elezioni delle cariche sociali per il biennio 1967-68 hanno dato il seguente risultato: presidente Carlo Villa; consiglieri: (nell'ordine). dott. Luciano Azzoni, rag. Ambrogio Bonfanti, geom. Giovanni Bonfanti; rag. Giovanni Redaelli; Giovanni Rocca; rag. Arturo Galimberti; ing. Doro Berera; cav. Arnaldo Sassi; Enrico Vergani; Carlo Missaglia. Revisori dei conti: rag. Steno Giudici; rag. Salvatore Rossi.

# L'ECO della Stampa

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE

MILANO - Via Compagnoni, 28

#### PUBBLICAZIONI RICEVUTE

« GUIDA CAMPING D'ITALIA 1967, Federazione Italiana del Campeggio e del Caravanning Firenze, Via G. Mameli 2, lire 600; contiene la selezione dei parchi di campeggio aderenti ed affiliati alla Federazione stessa, mentre la « Carta Schematica dei parchi di campeggio » riporta tutti i 1030 parchi di campeggio regolarmente autorizzati.

L'ALPINISTA TICINESE. Rivista della Federazione Alpinistica Ticinese. Bellinzona.

VALLE OROPA. Notiziario della Soc. Sportiva Valle Oropa. Cossila S. Giovanni, Biella.

**SPORT INVERNALI.** Organo ufficiale della F.I.S.I. Milano. Via Cerva, 30.

GARDA NOTIZIE. Gardone Riviera.

IL CITIGLI. Mensile del Centro Turistico Giovanile. Biella.

IL CAMPEGGIO ITALIANO. Organo della Federazione Italiana del Campeggio. Firenze.

TURISMO NOTIZIE. Ufficio stampa del Ministero del Turismo e dello spettacolo. Roma.

ARIA APERTA. Giornale dei Campeggiatori. Milano, Via Durini, 27.

NOTIZIARIO BREDA. Brescia, Via Lunga, 2.

LES ANNALES EXCURSIONNISTES. Rivista della Federazione Escursionistica di Grecia, Atene, Rue Dragatsaniou, 4.

UNIONE APPENNINA MERIDIONALE. Napoli, Rione Materdei ,29.

L'ECO DEL GEM. Gruppo Escursionistico Monterosa. Torino, Via Fiocchetto, 13.

**SLALOM.** Settimanale d'informazione di Livigno e S. Caterina.

LO SCARPONE. Milano, 16 Giugno 1967. Pubblica una relazione del raduno Nazionale della F.I.E. a S. Pellegrino.

ORIZZONTE SICILIANO. Quindicinale di Palermo.

MONTI E VALLI. Notizairio del CAI Torino.

IL TRILLO DELL'ALLODOLA. Gruppo Escursionistico Alouette, Via Pasubio, 20. Genova.

IL GENZIANELLINO. Gruppo Escursionistico « La genzianella ». Campetto, 9/13. Genova

QUOTA DUEMILA. Notiziario di Sestriere. N. 1, 1967. MONDO SCOUT. Servizio stampa e documentazione dell' ASCI. Piazza Pasquale Paoli, 18. Roma.

SPIRITUALITA'. Rassegna dell'Ordine del Cardo, diretta da Sandro Prada. Giugno 1967. E. Sebastiani: L'Ordine del Cardo ha vent'anni! Carlo Arzani: Roba del Diavolo. R. Colombo: Le stagioni. Seba: Lo spirito di corpo. R. Riccio: L'India. C. Gentile: Difendiamo gli animali! R. Fedi: Il senso metafisico dell'amore. Bibliografia, notiziari.

15 ANNI DI ATTIVITA' dell'Excursion Club Italiano. Sintesi della benemerita attività svolta dal nostro affiliato di Padova.

WILLING'SEUROPEAN PRESS GUIDE. 3/4
Holborn Circus, Londra. Nella rubrica
« Servizio Sociale » è elencato anche il nostro periodico.

PREISTORIA A CAMPOSILVANO di Attilio
Benetti, LA VALLE DELLE MARMITTE, E
LE PRINCIPALI SORGENTTI VALCHIUSANE DELLA SPONDA VERONESE DEL LAGO
DI GARDA; CARSISMO DI SUPERFICIE DEL
BASSO VERSANTE OCCIDENTALE DEL
M. BALDO; FORME DI EROSIONE ACCELERATA DEL BASSO VERSANTE DEL M.
BALDO. Tre studi di Giuseppe Corrà. Pubblicazioni edite a cura della Società Amici
della Natura di Verona.

CONNAITRE LA VENETIE-VENEZIEN KEN-NEN. Itinerari turistici a cura dell'Excursion Club Italiano.

#### SCONTI ALBERGHIERI

SCATELLANA - Ingresso Grotte sconto 20%.
ALAGNA VALSESIA - Hotel Moderno, 10%.
CAPRACOTTA - Albergo Vittoria, 10%.
EOLIE (Vulcano) - Villaggio Giuffrè, 5%.
EOLIE (Lipari) - Albergo Europeo, 10%.
MOENA - Albergo Corona, 5%.
RIVISONDOLI - Albergo Vittoria, 10%.
ROCCARASO - Grande Albergo, 10%.
ROCCARASO - Riduzione di L. 200 sul prezzo del pullman CIT.
SCIACCA - Terme di Selinuntine, 50%.
SIRACUSA - Albergo Miramare, 5%.
SPOTORNO - Grand Hotel Spotorno, 10%.
CHALET ABETONE - 10% sui pernottamenti, 15% sulle

pensioni.

COLICO - Albergo Isolabella 5%.

Rifugio « Piccole Dolomíti » ROVERE, VERONA - Riduzione 10% su comitive superiori a 10 persone.

#### Fiori nel cestino

Inizia in questa stagione lo spettacolo invero poco decoroso dei tanti escursionisti che la sera dei giorni festivi rientrano in città vivaci ed arrossati e con enormi mazzi di fiori alpini, di fiori cioè colti, spesso estirpati con la radice per fare più in fretta, nel luogo prescelto per la gita festiva quasi sempre nelle vicine Prealpi.

Il mese classico per simili iniziative è maggio quando ricorrono le famose « narcisate » deprecabili invasioni delle nostre colline e montagne da parte di una massa eterogenea di gitanti che coglie tutto, strappa tutto in una gara senza quartiere per il mazzo più grosso e più vistoso. E la sera, mentre le comitive vociando scendono a valle, i verdi pascoli, spogli ormai di ogni fiore, biancheggiano di cartacce unte, di scatole vuote e di rifiuti di ogni genere, compenso indecoroso del cittadino ineducato alla natura che gli ha offerto la serena oasi festiva.

Ho detto che il mese delle devastazioni dei fiori alpini è il maggio perché già si offrono buone possibilità di fare mazzi di narcisi, di primule di mughetti, di genzianelle ecc., ma pare che quest'anno lo spirito di distruzione si sia risvegliato in anticipo. Ho visto infatti che domenica sera i cestini di racolta rifiuti alle Ferrovie Nord di Milano erano ravvivati da leggiadri colori in quanto vi era stati gettati enormi mazzi di quei fiorellini azzurri che crescono su tutte le Prealpi chiamati «Scilla bifolia » appunto perché il fiore ha sempre e solo due foglie lanceolate. Ho notato che quasi tutti i fiori erano con lo stelo ed il bulbetto che sembra una cipollina la quale, fra l'altro, affonda molto nel terreno e per estirparla occorre una fatica non

Eppure dopo tanto spreco di energia, cessato forse lo scopo di fare dell'esibizionismo, tutto è passato nel cestino dei rifiuti.!

Non è il caso di drammatizzare né di vergognarsi di essere italiani per questo, ma un po' di educazione e di misura dovremmo esigerla anche dai nostri concittadini.

> Aristide Meschia (presidente dell'unione italiana per la protezione della natura)

### Alle Società escursionistiche non ancora federate

Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo a suo tempo ha precisato con circolari 304639 e 305529, che gli Enti aventi finalità disinteressate, patriottiche, religiose, culturali ecc., quali TCI, CAI, FIE, ENAL, ACLI, ecc. sono esentati dal richiedere preventive deroghe alle disposizioni di legge, relative alle organizzazioni di gite e manifestazioni nell'ambito del territorio nazionale.

E' chiaro pertanto che la deroga ha valore solo per le Sezioni e Società affiliate ad Enti di carattere nazionale come quelli anzidetti, mentre per le altre, permangono tutte le restrizioni della nota Legge N. 2650 del 30-12-1937, che inibisce l'organizzazione diretta di gite e manifestazioni se non attraverso agenzie commerciali di viaggio riconosciute.

Tale interpretazione non è di parte o restrittiva o riferita con secondo fine, ma è l'interpretazione che in qualche Provincia è stata applicata dalle Autorità, si che più di una Società Escursionistica non federata, non ha potuto organizzare le sue manifestazioni ed ha dovuto appoggiarsi ad Agenzie, con quali conseguenze è facile intuire.

Quanto sopra, serva d'avvertimento alle Società non ancora affiliate alla FIE. Affiliazione che comunque non è sollecitata per amore di statistica o altro, ma perché la adesione di tutte, darebbe forza e vigore alla FIE stessa nello svolgimento della sua attività, che mira esclusivamente alla disciplina ed alla tutela degli interessi spirituali di tutta l'attività escursionistica italiana.

#### LUTTI

II Gr. Uff. Felice d'Angelo, reggente del C.E.N. ha perduto il 20 aprile u.s. il fratello Biagio.

Gaspare Pasini, direttore de « Lo Scarpone », ha perduto la moglie, signora Bianca Bonarelli.

Siamo vicini ai cari amici, rinnovando sincere condoglianze.

Direttore resp.: SANDRO PRADA

Redattore-Capo: ITALO BRUNO

Autorizzazione Tribunale di Milano in data 18 Febbraio 1965, n. 45/18265 - Reg. Stampa Tipografia Mario Biasioli (Padova) - Tel. 25.110